



**COMUNE DI PAVIA
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**STUDIO DI INCIDENZA
ALLEGATO SCHEDE DI VALUTAZIONE**

LUGLIO 2012

AREA AD1 – ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI	3
AREA AD4 – PIAZZALE EUROPA E GASOMETRO	6
AREA AD5 – SNIA.....	10
AREA AD6 – EX CHATILLON	14
CPI n1 – VIA VIGENTINA	17
PR1 – VIALE CERTOSA	21
AREA DI COMPENSAZIONE PARCO DELLA BASILICA.....	24
AREE DI COMPLETAMENTO DISTRETTO DELLA SCIENZA, RICERCA E SAPERE	27
BOSCO DI CINTURA E AREE DI RIPRISTINO AGRO – ECOSISTEMICO	30
AREE VERDI URBANE.....	32
STRADA PARCO	34
RADDOPPIO TANGENZIALE ESISTENTE	36
NUOVO COLLEGAMENTO VIA RIVIERA – VIA MONTEBELLO.....	38
PERCORSO ALTERNATIVO A VIA OLEVANO – AREA NECCHI	40
PERCORSO CAMPEGGI – DISTRETTO DELLA SCIENZA.....	41
PERCORSO CARCERE VIGENTINA	42
PERCORSO VIGENTINA – VIA CEVA	43
PERCORSO ALTERNATIVO SNIA	44
DIRETTRICE CICLABILE PAVIA – MIRABELLO.....	45
DIRETTRICE VIALE CREMONA.....	46
DIRETTRICE CICLABILE TORRE D’ISOLA.....	47
DIRETTRICE CICLABILE BORGO TICINO.....	49
DIRETTRICE CICLABILE TICINELLO	50
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO SUD.....	51
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO CITTA’	53
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO OVEST	55
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO VERNAVOLA	57
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO BORGO BASSO–TRAVACO’ ..	59
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO BORGO – S. MARTINO	61
COMPATIBILITA’ PER PARCHEGGI INTERRATI (PK3 OBERDAN–PK4 GASOMETRO) ..	63
VARIAZIONI DELLA ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE.....	64
SCHEMA DIRETTORE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE	64
PIANO DELLE REGOLE.....	65
PIANO DEI SERVIZI	70

AREA AD1 – ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI

Localizzazione



Descrizione dell'area

Si tratta di un ambito strategico confinante a sud con il fiume Ticino e delimitato a nord da Via Riviera, asse viabilistico di collegamento tra il centro storico e Pavia ovest. L'area demaniale, di estensione territoriale pari a 143.600 mq e attualmente occupata da edifici militari in via di dismissione (la ex caserma Rossani e l'Arsenale), costituisce un ambito di rinnovamento paesaggistico e ambientale di singolare interesse per la città, in quanto direttamente affacciata sul fiume Ticino e sul corso del Navigliaccio ed è strettamente connesso ad un insediamento storico di grande interesse, la Chiesa di San Mauro e i suoi chiostri.

L'area risulta interna al corridoio individuato dalla Rete Ecologica Regionale lungo il Ticino e parzialmente interna a un elemento di primo livello. Essa confina, inoltre, con la ZPS "Boschi del Ticino" e ricade parzialmente all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e nelle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Mammiferi e Processi Ecologici. L'area confina, infine, con il Parco Naturale del Ticino e con le Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati ed Uccelli. Gran parte dell'ambito ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e del Navigliaccio. Parte dell'area è ricompresa in fascia B del PAI. All'interno dell'area sono presenti formazioni ripariali lungo il corso del Navigliaccio e, immediatamente a sud dei confini dell'ambito, boschi di latifoglie.

Obiettivi

L'intervento previsto dovrà orientarsi verso un mix funzionale, in cui il legame con l'acqua dovrà costituire l'elemento di assetto morfologico e insediativo. In particolare, gli insediamenti futuri si dovranno confrontare con la realtà complessa della parte urbana, con la ferrovia e con gli insediamenti residenziali adiacenti. L'intervento di trasformazione costituirà quindi l'occasione per generare una nuova qualità urbana all'interno dell'intero tessuto edificato di questa parte di città.

Interventi sulla viabilità

Dovrà essere previsto il ridisegno della viabilità locale con la realizzazione di un nuovo collegamento tra via Riviera e Via Montebello, come indicato nell'allegato Studio sulla Mobilità.

Bonifica

Trattandosi di area equiparabile dal punto di vista della normativa ambientale ad area dismessa

AREA AD1 – ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI

“industriale”, sarà necessario svolgere un’indagine ambientale preliminare sul sito, da effettuarsi in contraddittorio con gli Enti territorialmente competenti, al fine di accertare la presenza o meno di sostanze contaminanti. L’esito dell’indagine ambientale preliminare determinerà la necessità di attivare l’iter tecnico amministrativo di bonifica previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Parte IV Titolo V).

Attuazione

E’ possibile l’attuazione mediante due sub ambiti di intervento definiti dagli elementi morfologici di contesto.

Parametri Quantitativi

St (mq) 143.600 mq

It (mq/mq) 0,4 mq/mq + 0,12 mq/mq

L’incremento volumetrico di 0,12 mq/mq è concesso a fronte della realizzazione, a carico del soggetto attuatore, della “Cittadella dell’Istruzione” le cui specifiche tecniche e dimensionali dovranno essere concordate con l’Amministrazione Comunale. L’incremento volumetrico potrà essere destinato a funzioni private che verranno definite nell’ambito della pianificazione attuativa.

Bonus volumetrico +15% slp

Il bonus volumetrico nella misura massima del 15% della volumetria potrà essere ammesso a fronte del conseguimento di benefici pubblici aggiuntivi rispetto a quelli dovuti ovvero di opere di pubblico interesse fuori comparto che verranno indicate dall’Amministrazione comunale in sede di pianificazione attuativa, in maniera proporzionale ai benefici economici conseguiti.

Slp max (mq) 85.873 mq

Capacità insediativa max 1.143 ab

H max 5 p

Area a servizi (%Slp) 100%

Servizi

Aree a verde attrezzato

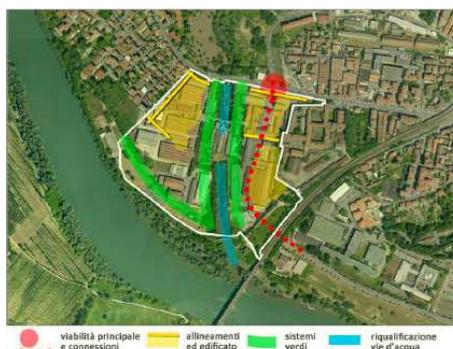
servizi per l’Istruzione (asilo nido/scuola dell’infanzia)

pista ciclabile

Parcheggi Pubblici min 60% slp

Bosco di Cintura urbana 21,5 ha

Indicazioni tipo – morfologiche

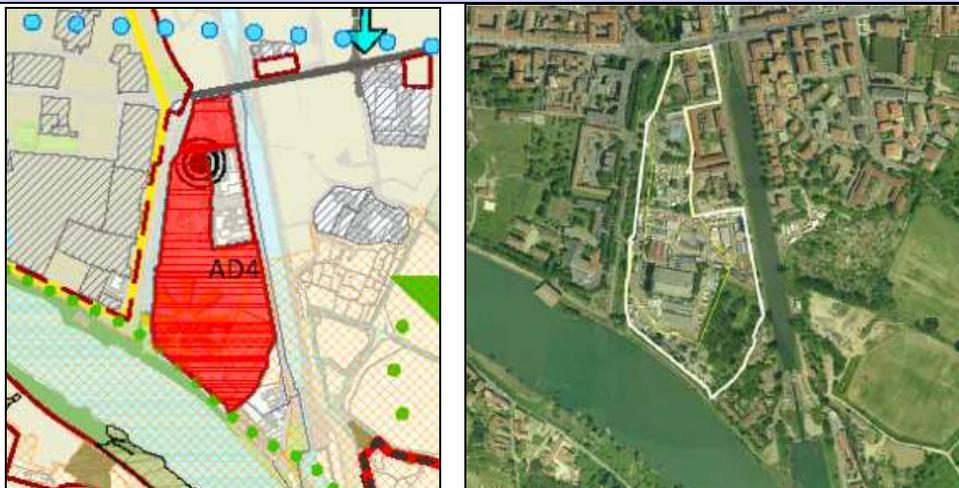


Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	2

AREA AD1 – ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI	
Generazione di Inquinamento idrico potenzialmente interferente	2
Generazione di Rumore potenzialmente interferente	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 – elevato 4 – alto 3 – medio	2 – basso 1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio–dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>L'intervento può comportare una riduzione della struttura ecosistemica attuale di interesse per la biodiversità composta dalle aree incolte e dalle boscaglie residue esistenti interne al comparto ed in particolare in fregio al navigliaccio. Particolarmente delicato risulta il rapporto del comparto con la sponda del fiume Ticino formata dalla scarpata morfologica boscata e dalle fasce ripariali.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Implementazione della fascia ripariale del Navigliaccio interna al comparto, salvaguardia e implementazione della fascia ripariale lungo il fiume Ticino e delle formazioni vegetazionali della scarpata morfologica.</p> <p>Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica, ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità .</p>	

AREA AD4 – PIAZZALE EUROPA E GASOMETRO

Localizzazione



Descrizione dell'area

L'ambito di trasformazione si sviluppa tra le mura spagnole e l'asta del Navigli, elementi ordinatori del tessuto urbano, accessibile da Via della Resistenza. L'area presenta un netto dislivello rispetto al terrapieno delle mura da cui è separato attraverso la Roggia Carona, formando un profondo corridoio che sottolinea le mura. L'ambito comprende aree attualmente occupate da diversi insediamenti e attrezzature, in parte da sostituire e in parte da recuperare e valorizzare; presenta inoltre complesse problematiche relativamente alle caratteristiche morfologiche e alla presenza di vincoli idrogeologici e ambientali. Sul lato ovest dell'area, da nord a sud, si rilevano tre insediamenti:

- il complesso degli "Ex-Gasometri" da recuperare;
- l'ex-Piscina Comunale ormai in stato di dismissione;
- il Palazzo delle Esposizioni di cui si prevede una nuova collocazione delle funzioni in esso insediate

Su quest'area sono inoltre presenti due campi nomadi di Piazzale Europa e in riva al Ticino di cui da tempo si prevede il trasferimento. I possibili interventi nell'area sono inoltre fortemente condizionati dal quadro vincolistico indicato nella Componente Idrogeologica e Sismica del PGT, le cui prescrizioni oltre a valere per la progettazione esecutiva influiscono sulla definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi della trasformazione.

L'area risulta compresa all'interno del corridoio che la Rete Ecologica Regionale individua lungo il corso del Ticino e, parzialmente, in un elemento di primo livello. L'area è interna all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e alle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Processi Ecologici e confina con le Aree Importanti per Invertebrati e Mammiferi.

La porzione meridionale ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e confina con le fasce di rispetto di 10 m del Naviglio e della Roggia Carona.

Obiettivi

La trasformazione dell'ambito deve prevedere:

- l'intervento di ridefinizione paesaggistica del Naviglio Pavese, caratterizzato dalla Darsena di Milano a quella di Pavia da ponti, chiese e manufatti di valore storico e architettonico. Gli interventi dovranno prevedere un rigoroso mantenimento delle caratteristiche morfologiche, materiche e

AREA AD4 – PIAZZALE EUROPA E GASOMETRO

ambientali dei singoli elementi che lo compongono;

- la realizzazione di una nuova struttura da destinare all'attracco di piccole imbarcazioni turistiche e sportive sulla Darsena;
- la valorizzazione dell'assetto morfologico e del carattere specifico dei luoghi;
- la localizzazione di un parcheggio multipiano;
- il trasferimento del campo nomadi nella zona definita negli elaborati del Documento di Piano con il simbolo "Villaggio Le Corti", garantendo la presenza di servizi di pubblica utilità e di sostegno sociale, finalizzati a favorire l'inclusione della comunità sinta.

Interventi sulla viabilità

Il progetto dovrà sviluppare le opportune connessioni con gli isolati di Via Cesare Correnti e via Cantieri Spada, oltre alla ridefinizione dell'accessibilità al comparto. La realizzazione dell'intero comparto sarà subordinato alla realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'attuale impianto semaforico fra via Partigiani, Corso Garibaldi, viale Gorizia e via Lungo Ticino.

Interventi sulle aree verdi

Le aree verdi attrezzate costituiranno l'elemento prioritario per la ridefinizione unitaria e paesaggistica dell'intero ambito, con particolare attenzione al sistema dei percorsi e dei collegamenti e al suo andamento morfologico, articolando grandi spazi aperti e spazi più circoscritti e protetti.

Il progetto degli spazi aperti dovrà garantire la continuità e la fruibilità delle aree adiacenti le conche del naviglio, nonché la riqualificazione della roggia Carona e il ripristino delle mura, preesistenza ambientale caratteristica dell'intero ambito; il nuovo attracco fluviale destinato alle piccole imbarcazioni dovrà essere integrato nel disegno dello spazio pubblico.

Bonifica

Trattandosi di area equiparabile dal punto di vista della normativa ambientale ad area dismessa "industriale" sarà necessario svolgere un'indagine ambientale preliminare sul sito da effettuarsi in contraddittorio con gli Enti territorialmente competenti, al fine di accertare la presenza o meno di sostanze contaminanti. L'esito dell'indagine ambientale preliminare determinerà la necessità di attivare l'iter tecnico amministrativo di bonifica previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Parte IV Titolo V).

Parametri Quantitativi

St (mq) 42.300 mq

Il peso urbanistico dell'area è calcolato riferendosi alle aree non soggette a vincoli idrogeologici e quelle classificate con fattibilità R3 (identificate dal perimetro di colore giallo) come definite dalla "Carta dell'Inondabilità, delle Fasce Fluviali e del rischio idraulico" dello "Studio per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.", in relazione anche alle valenze morfologico-paesistiche nonché all'orografia del terreno.

Il perimetro esterno identifica un ambito più ampio di "coordinamento" progettuale, ovvero delle aree che, pur non generando diritti edificatori, dovranno essere ricomprese nel progetto di riqualificazione paesaggistica. Il perimetro dell'area di coordinamento progettuale dovrà almeno ricomprendere le aree di proprietà dei soggetti pubblici.

It (mq/mq) 0,4 + 0,12 mq/mq

L'incremento volumetrico di 0,12 mq/mq è concesso a fronte della realizzazione, a carico del soggetto attuatore di opere in aree esterne al comparto finalizzate alla realizzazione del "Villaggio e Corti". L'incremento volumetrico potrà essere destinato a funzioni private che verranno definite nell'ambito della pianificazione attuativa.

AREA AD4 – PIAZZALE EUROPA E GASOMETRO

Bonus volumetrico +15% slp

Il bonus volumetrico nella misura massima del 15% della volumetria potrà essere ammesso a fronte dell’impegno del soggetto attuatore alla riqualificazione delle aree del Confluente tra Naviglio Pavese e il Ticino e della realizzazione di una nuova struttura da destinare all’attracco di piccole imbarcazioni turistiche e sportive.

Slp max (mq) 25.295 mq

La slp dei manufatti eventualmente recuperati deve essere scomputata dal totale della slp realizzabile.

Capacità insediativa max 337 ab = 169 ab + 102 ab + 66 ab

H max

7 piani fuori terra aree nord tra Viale Partigiani e Via Cantieri Spada.

4 piani fuori terra aree sud - Via Cantieri Spada

Area a servizi (%Slp) 100%

Servizi

Aree a verde attrezzato

Pista ciclabile

nuova sede dei servizi sanitari e sociali attualmente collocati nella sede comunale di C.so Garibaldi 69 (scheda SA0 delle STRUTTURE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI del Piano dei Servizi)

Parcheggio interscambio localizzato nell’area a nord

Parcheggi Pubblici min 60% slp

Bosco di Cintura urbana 5,8 ha

Standard qualitativo

Attracco per piccole imbarcazioni

Struttura dedicata allo svolgimento di attività di carattere collettivo e/o la realizzazione di spazi espositivi permanenti e temporanei.

Indicazioni tipo - morfologiche

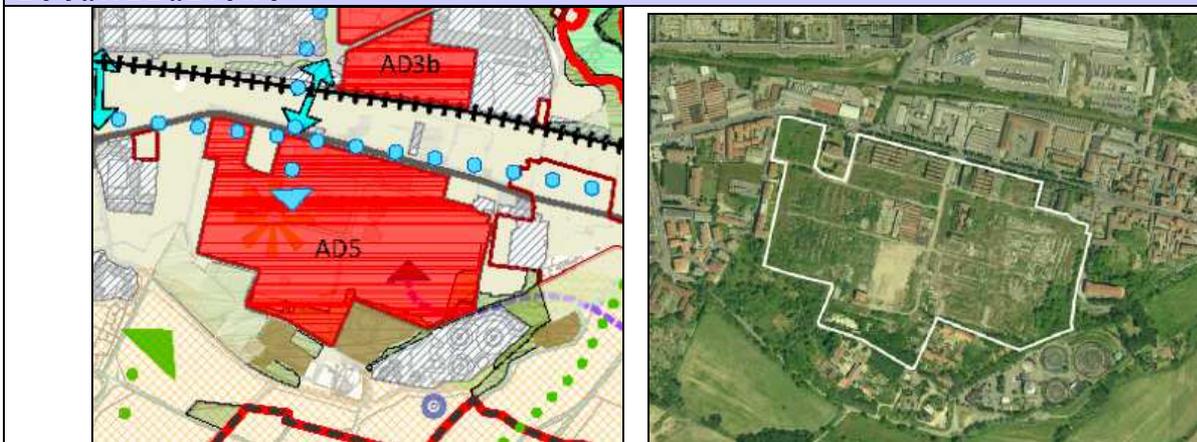


Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di	2

AREA AD4 – PIAZZALE EUROPA E GASOMETRO	
interesse comunitario	
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile
4 - alto	0 - nullo
3 - medio	? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>L'intervento può comportare una riduzione della struttura ecosistemica attuale di interesse per la biodiversità composta dalle aree incolte e dalle boscaglie residue esistenti interne al comparto nella porzione meridionale in fregio al fiume.. Particolarmente delicato risulta il rapporto del comparto con la sponda del fiume Ticino formata dalla scarpata morfologica e dalle fasce ripariali.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Implementazione e riqualificazione delle sponde dello Scaricatore del Naviglio. Integrare il filare in fregio al Naviglio. Salvaguardia e implementazione della fascia ripariale lungo il fiume Ticino e delle formazioni vegetazionali della scarpata morfologica. Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità. Per quanto riguarda il previsto porticciolo si ritiene necessario approfondire gli aspetti relativi alla gestione dei sedimenti in accordo con il Parco del Ticino. Il PA dovrà essere assoggettato a specifica valutazione di incidenza.</p>	

AREA AD5 – SNIA

Localizzazione



Descrizione dell'area

L'ambito di trasformazione è localizzato in Pavia est, nella zona che determina il margine tra l'edificato e il Parco naturale del Ticino. La vicinanza di un territorio dalla forte valenza paesaggistica arricchisce il valore dell'area e costituisce l'opportunità per la creazione di un sistema ambientale in grado di integrarsi con la città, migliorando la qualità urbana di una zona oggi caratterizzata da criticità, accentuate anche dalla presenza della ferrovia Pavia-Cremona.

Viale Montegrappa, asse viabilistico sulla direttrice Pavia-Cremona su cui l'ambito si attesta, risulta già sottodimensionato rispetto agli attuali flussi di traffico. La riqualificazione e il riuso dell'area, dismessa da più di 25 anni, costituisce senz'altro uno degli interventi più importanti e prioritari del PGT, in grado di innescare un processo virtuoso di riqualificazione urbanistica e ambientale dell'intero quadrante orientale di Pavia.

L'area confina con un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, con l'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e con le Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/vegetazione e Processi Ecologici.

Obiettivi

Esistono criticità all'interno, sia di carattere ambientale che di carattere prevalentemente urbanistico, di cui il progetto dovrà farsi carico. In particolare si definiscono i seguenti obiettivi strategici:

- le relazioni con viale Montegrappa dovranno ripristinare la percezione di una maggiore continuità con la città, per quanto riguarda l'assetto insediativo, gli ambiti agricoli e la Vernavola;
- Dovranno essere previste opportune misure di mitigazione a sudest del comparto in relazione alla presenza del depuratore;
- la realizzazione di un nuovo parco dotato di percorsi ciclopeditoni che valorizzano il paesaggio pavese;
- potenziamento della rete della mobilità dolce che andrà prevista lungo l'asse viabilistico di Viale Montegrappa e in attraversamento dell'area, in corrispondenza del nuovo sistema del verde, fino ad integrarsi con i percorsi paesaggistici in corso di realizzazione nell'ambito dei progetti POR interessanti la Costa Caroliana. Il ridisegno della mobilità urbana attraverso la creazione di una strada che rispetti il contesto ambientale di inserimento;
- dovrà essere garantito il superamento di almeno uno degli attraversamenti ferroviari di Viale Montegrappa, anche alla luce della possibile riconversione della linea ferroviaria Pavia -

AREA ADS – SNIA

Casalpusterlengo in metropolitana leggera;

- creazione su Viale Montegrappa di un sistema ludico - ricreativo e commerciale che ricalchi lo schema insediativo della Snia e che costituiscano il principale filtro rispetto alle funzioni residenziali;
- mantenimento degli edifici lungo viale Montegrappa, con particolare riferimento alla “torretta quadrata” centrale e relativa campata (lato San Pietro in Verzolo), nonché alla “ciminiera vecchia” e al padiglione al suo fianco.

Interventi sulla viabilità

Visto l'incremento di carico urbanistico previsto dalla trasformazione e le dimensioni dell'area, l'intervento è subordinato alla realizzazione del tratto di strada che si colleghi a sud est con via Francana, garantendo l'innesto su viale Cremona. Sono a carico del soggetto attuatore i costi di acquisizione/esproprio delle aree per la sua realizzazione.

Interventi sulle aree verdi

Il Parco urbano dovrà favorire il collegamento ecologico tra la Vernavola e il Parco del Ticino. Le piste ciclabili andranno collocate lungo l'asse di viabilità principale e all'interno del Parco, fino alla connessione con il percorso ciclabile della Costa Caroliana in corso di realizzazione.

Bonifica

Area già segnalata alla Regione Lombardia quale “potenzialmente contaminata” e attualmente in bonifica secondo le disposizioni del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Parte IV Titolo V).

Parametri Quantitativi

St (mq) 169.859 mq

It (mq/mq) 0,4 + 0,12 mq/mq

L'incremento volumetrico di 0,12 mq/mq è concesso a fronte della realizzazione, a carico del soggetto attuatore di opere in aree esterne al comparto finalizzate al superamento dell'attraversamento ferroviario di via San Giovannino o di Via Donegani. L'incremento volumetrico potrà essere destinato a funzioni private che verranno definite nell'ambito della pianificazione attuativa.

Bonus volumetrico +15% slp

Il bonus volumetrico nella misura massima del 15% della volumetria potrà essere ammesso a fronte del conseguimento di benefici pubblici aggiuntivi rispetto a quelli dovuti ovvero di opere di pubblico interesse fuori comparto che verranno indicate dall'Amministrazione comunale in sede di pianificazione attuativa, in maniera proporzionale ai benefici economici conseguiti.

Slp max (mq) 101.575 mq

La slp dei manufatti recuperati deve essere scomputata dal totale della slp realizzabile. Dovranno essere recuperati l'edificio con “ciminiera vecchia” e l'edificio con “torretta quadrata”, ovvero gli immobili distinti catastalmente al foglio 19, particelle 277 parte, 578 parte, e 581 parte, vincolati dalla Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali con vincolo di tutela diretta (6 marzo 2008), di cui art.10 del D.Lgs 42/94. E' ammessa la realizzazione di una media struttura di vendita.

Capacità insediativa max 1.352 ab = 679 ab + 408 ab + 265 ab

H max 8 piani fuori terra

Area a servizi 100% slp

Servizi

Parco urbano

Pista ciclabile

AREA AD5 – SNIA

Parcheggi Pubblici min 60% slp

Bosco di Cintura urbana 25,5 ha

Standard qualitativo Multisala ovvero struttura dedicata allo svolgimento di attività culturali di carattere collettivo e alla realizzazione di spazi espositivi permanenti e temporanei.

Indicazioni tipo – morfologiche



Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	3
Inquinamento atmosferico	3
Inquinamento idrico	4
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile
4 - alto	0 - nullo
3 - medio	? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

L'area presenta attualmente un ruolo trascurabile nei confronti della biodiversità. L'intervento non determina pertanto perdite funzionali ma è in grado di ricostituirne di nuove. La maggiore problematicità potenziale è data dalla revisione viabilistica connessa che si pone su un importante segno morfologico.

Risposte proponibili di riequilibrio

Salvaguardia e implementazione della fascia boscata presente sulla scarpata a sud del comparto.

AREA AD5 – SNIA

Rendere permeabile il perimetro nel tratto meridionale.

Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

Compensare le perdite di unità ecosistemiche indotte dalla realizzazione della viabilità.

Il PA dovrà essere assoggettato a specifica valutazione di incidenza.

AREA AD6 – EX CHATILLON	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area	
<p>L'area si colloca a sud est del territorio comunale in prossimità del confine con il comune di Valle Salimbene. Delimitata a nord dalla ex strada statale codognese, ad est da canali irrigui, a sud e a ovest da terreni agricoli e dal declivio naturale del terreno. L'area ha ospitato strutture per la produzione delle Tecnofibre; attualmente risulta libera da manufatti ad eccezione di una cabina elettrica destinata alla trasformazione dell'energia.</p> <p>L'area ricade all'interno del corridoio che lo schema di Rete Ecologica Regionale individua lungo il Ticino e all'interno di un elemento di secondo livello.</p>	
<p>Obiettivi</p> <p>Gli interventi progettuali sono rivolti alla riqualificazione e al riutilizzo dell'area attraverso l'insediamento di nuove funzioni che dovranno confrontarsi con i terreni agricoli circostanti. La vocazione di quest'ambito, lontano dal centro edificato, è prevalentemente di tipo artigianale e produttivo. La trasformazione dovrà prevedere la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche quali: una nuova rotatoria che permetta l'accesso al comparto e un nuovo golfo di fermata destinato al trasporto pubblico urbano ed extraurbano.</p>	
<p>Interventi sulla viabilità</p> <p>Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di rotatoria che permetta l'accesso al comparto e di un nuovo golfo di fermata destinato al trasporto pubblico urbano ed extraurbano.</p>	
<p>Interventi sulle aree verdi</p> <p>L'area verde costituisce una connessione con il Parco del Ticino e deve rivestire un carattere di spazio a valore urbano.</p>	
<p>Bonifica</p> <p>Progetto di bonifica concluso con misure di messa in sicurezza permanente (Area 7) secondo le disposizioni del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nella campagna di campionamento delle acque di falda, effettuata nell'anno 2011, sono stati riscontrati ulteriori superamenti. Nell'anno 2011 è stato approvato il progetto MISE in fase di esecuzione.</p>	
<p>Parametri Quantitativi</p> <p>St (mq) 56.021 mq</p>	

AREA AD6 – EX CHATILLON

It (mq/mq) 0,4 + 0,12 mq/mq

L'incremento volumetrico di 0,12 mq/mq è concesso a fronte della ristrutturazione di almeno 30 appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale. I parametri tecnici ed economici verranno specificati in sede di pianificazione attuativa.

Bonus volumetrico +15% slp

Il bonus volumetrico nella misura massima del 15% della volumetria potrà essere ammesso a fronte del conseguimento di benefici pubblici aggiuntivi rispetto a quelli dovuti ovvero di opere di pubblico interesse fuori comparto che verranno indicate dall'Amministrazione comunale in sede di pianificazione attuativa, in maniera proporzionale ai benefici economici conseguiti.

Slp max (mq) 33.500 mq

Capacità insediativa max 446 ab = 224ab + 134 ab + 87 ab

H max 3 piani

Area a servizi (%Slp) 100%

Servizi

Verde attrezzato

Pista ciclabile

Parcheggi Pubblici min 60% slp

Bosco di Cintura urbana 10 ha

Standard qualitativo Parcheggio di interscambio sull'area comunale di via Amendola min. 250 posti auto

Indicazioni tipo - morfologiche

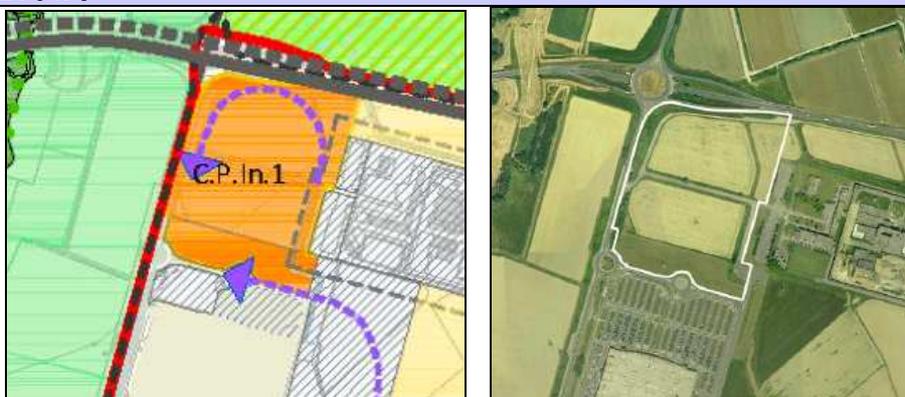


Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	?
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0

AREA AD6 – EX CHATILLON	
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 – elevato 4 – alto 3 – medio	2 – basso 1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>L'area presenta attualmente un ruolo trascurabile nei confronti della biodiversità. L'intervento non determina pertanto perdite funzionali ma è in grado di ricostituirne di nuove.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Riqualificazione e potenziamento della fascia boscata presente sulla scarpata e nella vallecola in fregio al lato est del comparto.</p> <p>Formazione di fascia tampone lungo il perimetro meridionale ed ovest.</p> <p>Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.</p> <p>Il PA dovrà essere assoggettato a specifica valutazione di incidenza.</p>	

CPI n1 – VIA VIGENTINA

Localizzazione



Descrizione dell'area

Sono definite due aree localizzate nelle immediate vicinanze della tangenziale nord, servite dalla Via Vigentina, principale asse viabilistico che connette la città in direzione Milano.

L'area confina con un'area ZB del Parco del Ticino.

INDICI VOLUMETRICI

L'indice territoriale di base è di 0,3 mq/mq.

A ciò può essere aggiunto un incremento volumetrico pari a 0,10 mq/mq a fronte della ristrutturazione di almeno 40 appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale non assegnabili. I parametri tecnici ed economici verranno specificati in sede di pianificazione attuativa. L'Amministrazione Comunale può richiedere al soggetto attuatore, per un valore economico di pari importo, la realizzazione di altre opere o servizi pubblici secondo le priorità specificate nel Piano dei Servizi.

FUNZIONI

- La trasformazione di questi ambiti prevede un mix funzionale commerciale, artigianale e produttivo di tipo innovativo a naturale completamento del comparto commerciale lungo la Via Vigentina. In queste aree è favorito l'insediamento di attività di produzione di beni e servizi legate alla sperimentazione di nuovi processi di produzione con spazi polifunzionali per esposizioni anche temporanee connesse alle attività.
- Sono escluse le funzioni: residenza, medie strutture di vendita alimentari, grandi strutture di vendita alimentari e logistica.

AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE

– la trasformazione di queste aree libere è subordinata alla cessione di aree di rilevanza paesaggistica incluse o adiacenti ai grandi parchi urbani (es. Parco della Vernavola, Parco della Sora,...) , in quantità pari al triplo della Superficie Territoriale dell'area di trasformazione. E' possibile proporre all'Amministrazione Comunale, oppure la stessa può richiedere al soggetto attuatore:

- la monetizzazione delle cessioni
- la realizzazione di opere o servizi pubblici, per un corrispondente valore economico incrementato del 20% .
- aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale pari almeno al 100% della slp generata dalla trasformazione, esclusi i parcheggi. Il privato trasferisce in proprietà all'Amministrazione Comunale le aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, e/o le opere previste. In alternativa alla

CPI n1 – VIA VIGENTINA

cessione della proprietà, il Comune potrà decidere, a sua discrezione, che per tali aree venga costituita una servitù perpetua di uso pubblico. Il trasferimento delle aree, la realizzazione da parte del privato delle opere ivi previste e/o la costituzione di servitù ad uso pubblico, sono regolate dalla Convenzione inerente lo strumento attuativo. Qualora se ne ravvisasse la necessità, vi sarà sempre facoltà per il Comune di intervenire direttamente per la realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico o generale di cui sopra.

VIABILITA'

L'area è adiacente ad uno dei principali innesti alla tangenziale, che assorbirà i carichi di traffico indotti da eventuali presenze commerciali, che pertanto non graveranno sulle principali arterie di scorrimento urbano. Comunque, nel caso di previsione di insediamenti commerciali, il piano attuativo dovrà essere corredato da uno studio sulla mobilità che preveda, ad esclusivo carico del proponente, la realizzazione di opere di adeguamento e collegamento della viabilità, nonché opere di mitigazione ambientale da concordare con l'Amministrazione comunale e con eventuali Enti sovraordinati. Dovrà inoltre essere ridefinita la viabilità di accesso alla struttura penitenziaria secondo le eventuali prescrizioni che verranno fornite dagli Enti preposti alla sua gestione.

PARCHEGGI

– Dotazioni minime di parcheggi pubblici o ad uso pubblico: dovranno essere garantite aree a parcheggio), preferibilmente in sottosuolo, pari al 100% della SIp prevista dalla trasformazione. Sono esclusi dal conteggio i parcheggi pertinenziali – Potranno inoltre essere valutate, mediante la presentazione di uno studio specialistico redatto da soggetti competenti in materia di mobilità e trasporti, soluzioni che ne ottimizzino l'uso, anche con il ricorso a principi di contemporaneità, verificabili rispetto alle diverse funzioni insediabili, attrattori in tempi differenti, ecc. , mirate al contenimento dell'uso del suolo e alla sostenibilità economico ambientale.

ATTUAZIONE

– Ciascun ambito dovrà essere sottoposto a specifica verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica
– Le trasformazioni di questi ambiti avvengono mediante pianificazione negoziata ovvero programmi integrati di intervento. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli elementi paesaggistici garantendo le coerenze con il paesaggio naturale, agricolo, antropico, storico, a seconda dalle caratteristiche e delle connotazioni dell'ambito di intervento e che dovranno essere esplicitati attraverso una serie di elaborati dedicati.

Obiettivi

La trasformazione dovrà avvenire nel rispetto dei caratteri ambientali e paesaggistici del contesto pavese, soprattutto in riferimento ai rapporti con il Parco della Vernavola. La trasformazione dovrà garantire una corretta integrazione con le politiche per la tutela del DUC - Distretto Urbano del Commercio, mediante:

- il miglioramento dell'accessibilità;
- l'integrazione con programmi comunali e sovra comunali di ricostruzione di connessioni di verde e ciclo-pedonali;
- l'attivazione di servizi culturali o ricreativi dei centri urbani;
- la promozione della partecipazione delle associazioni del commercio nella realizzazione esecutiva, gestionale e finanziaria dei servizi di qualificazione dell'offerta commerciale locale, nella logica del distretto commerciale.

Il progetto dovrà considerare la presenza della Casa Circondariale Torre del Gallo e prevedere l'edificazione

CPI n1 – VIA VIGENTINA

a una distanza minima dalle sue recinzioni di 50 metri.

Parametri Quantitativi

St (mq) CPI n1 78.540 mq

It (mq/mq) 0,3+ 0,1 mq/mq

Slp max (mq) CPI n1 39.270 mq

Area a servizi 100% Slp

Servizi opere di interesse pubblico che verranno definite in sede negoziale

Parcheggi Pubblici min 100% slp

Cessioni extra comparto 3 volte la Superficie Territoriale

Indicazioni tipo – morfologiche



Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	3
Inquinamento idrico	3
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile
4 - alto	0 - nullo
3 - medio	? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

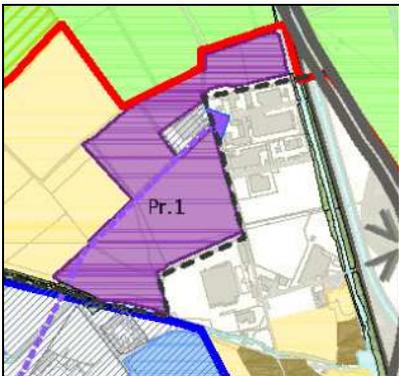
Considerazioni complessive

L'area presenta attualmente un ruolo trascurabile nei confronti della biodiversità. L'intervento non determina pertanto perdite funzionali ma è in grado di ricostituirne di nuove.

CPI n1 – VIA VIGENTINA

Risposte proponibili di riequilibrio

Formazione di fasce tampone lungo i fronti in fregio alla strada Vigentina ed alla tangenziale.
Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

PR1 – VIALE CERTOSA	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area	
<p>L'ambito è localizzato in Pavia ovest, a ridosso dell'area che il PGT individua come Nuovo Campus Universitario e dell'area di trasformazione RM2 – STRADA CAMPEGGI. Si confronta ad est con il naviglio Pavese, che costituisce una sensibilità dell'area. La vicinanza della tangenziale rende il comparto particolarmente idoneo a supportare le nuove funzioni produttive previste dalla trasformazione, nel rispetto delle destinazioni d'uso limitrofe, insediate ed insediabili. Quest'area è soggetta alle fasce di tutela del PTR A Navigli Lombardi.</p> <p>L'area ricade parzialmente all'interno di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale. A nord – est e a sud, l'area è compresa in parte all'interno di fasce di rispetto fluviale di 150 m.</p>	
<p>INDICI VOLUMETRICI L'indice territoriale è di 0,3 mq/mq.</p>	
<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">- Tale area è destinata a ricevere attività produttive nuove o trasferite da altri ambiti non più idonei per posizione o difficoltà di collegamento con la rete viaria sovracomunale.- Sono escluse le funzioni di residenza, ricettivo, logistica e commercio ad eccezione del commercio di vicinato.	
<p>AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE</p> <p>- aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale pari almeno al 100% della slp generata dalla trasformazione, da progettare nel rispetto del carattere ambientale e paesaggistico degli ambiti di intervento e in modo che costituiscano un ambito unitario e compatto, accessibile e fruibile dalla popolazione. Il privato trasferisce in proprietà all'Amministrazione Comunale le aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, e/o le opere previste. In alternativa alla cessione della proprietà, il Comune potrà decidere, a sua discrezione, che per tali aree venga costituita una servitù perpetua di uso pubblico. Il trasferimento delle aree, la realizzazione da parte del privato delle opere ivi previste e/o la costituzione di servitù ad uso pubblico, sono regolate dalla Convenzione inerente lo strumento attuativo. Qualora se ne ravvisasse la necessità, vi sarà sempre facoltà per il Comune di intervenire direttamente per la realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico o generale di cui sopra.</p>	
<p>ATTUAZIONE</p> <p>- L'ambito dovrà essere sottoposto a specifica verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale</p>	

PR1 – VIALE CERTOSA

Strategica

- La trasformazione di questi ambiti avvengono mediante pianificazione negoziata ovvero programmi integrati di intervento, ovvero piano attuativo di iniziativa pubblica. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli elementi paesaggistici garantendo le coerenze con il paesaggio naturale, agricolo.
- La pianificazione attuativa dovrà garantire l'accessibilità all'ambito RM 2 e le compatibilità viabilistiche per la realizzazione della strada di collegamento con il quartiere della Pelizza.

Parametri Quantitativi

St (mq) = 136.241 mq

It (mq/mq) = 0,3 mq/mq + 0,1 mq/mq

H max: mt. 16, misurati al termine dell'elemento verticale in vista.

Indicazioni tipo - morfologiche



●●●● viabilità principale e connessioni
 allineamenti ed edificato
 fasce vegetazionali
 vie d'acqua

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	2
Inquinamento atmosferico	?
Inquinamento idrico	?
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	?
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile
4 - alto	0 - nullo
3 - medio	? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

PR1 – VIALE CERTOSA

Considerazioni complessive

L'area presenta attualmente un ruolo modesto nei confronti della biodiversità. Un ruolo maggiore è determinato dalla fascia ripariale della roggia Naviglietto che è interessata parzialmente dal comparto. La porzione meridionale che interessa l'intervento non determina, pertanto, perdite funzionali significative.

Risposte proponibili di riequilibrio

Formazione di una fascia tampone lungo i fronti con lo spazio agricolo.

Salvaguardia e potenziamento della fascia ripariale della roggia Naviglietto.

Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

Compensazione ecologica preventiva rispetto alla perdita di valore ecologico del comparto.

AREA DI COMPENSAZIONE PARCO DELLA BASILICA

Localizzazione



Descrizione dell'area

La trasformazione di questo ambito persegue l'obiettivo della realizzazione del Parco della Basilica di San Lanfranco mediante l'acquisizione della aree libere in fregio alla tangenziale. La trasformazione avviene mediante la presentazione di un piano attuativo che dovrà comprendere il progetto di riqualificazione ambientale delle sponde del Navigliaccio. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli elementi paesaggistici garantendo le coerenze con il paesaggio naturale, agricolo, antropico, storico, a seconda dalle caratteristiche e delle connotazioni dell'ambito di intervento e che dovranno essere esplicitati attraverso una serie di elaborati dedicati. L'ambito è sottoposto a specifica verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Si tratta di un ambito di compensazione in Pavia Ovest, nelle immediate vicinanze della chiesa di San Lanfranco, costituito da due comparti distinti:

- il primo a nord, di estensione pari a 88.038 mq, si trova a ridosso del raccordo autostradale Bereguardo-Pavia e di un tratto della tangenziale. La vicinanza al complesso monumentale di San Lanfranco determina una specifica sensibilità paesaggistica dell'ambito; Il comparto presenta un quadro vincolistico composito (arretramenti stradali e fasce di rispetto cimiteriali) e costituisce l'occasione per la ridefinizione di una porzione di città da destinare alla creazione del Parco della Basilica che vede nella preesistenza storica un elemento da valorizzare attraverso una progettazione adeguata del verde e del disegno ambientale che esclude nuove edificazioni;
- il secondo comparto è costituito da un'area di proprietà comunale che si estende tra via Riviera e l'ex raccordo autostradale, confinante con le sponde del Navigliaccio. In tale ambito sono identificate:

- le aree di recapito delle volumetrie generate dal primo comparto le aree di riqualificazione morfologico-paesaggistica che si affacciano sul Navigliaccio.

La porzione dell'ambito posta a ovest della tangenziale ricade in parte all'interno del corridoio che la Rete Ecologica Regionale ha individuato lungo il corso del Ticino.

Obiettivi

Il piano attuativo dovrà prevedere un disegno urbano unitario rispettoso dei valori paesaggistici e ambientali dell'intero comparto e delle opportunità di fruizione del patrimonio culturale esistente.

L'attuazione è subordinata alla cessione al Comune di Pavia delle aree del primo comparto ubicate tra la Basilica di San Lanfranco e il raccordo autostradale per Bereguardo, a compensazione l'Amministrazione

AREA DI COMPENSAZIONE PARCO DELLA BASILICA

Comunale cederà al soggetto attuatore le sole aree del comparto est dove trasferire i propri diritti edificatori. Si pone altresì l'obbligo per l'operatore di realizzare opere di rinaturalizzazione e fruizione delle aree verdi situate all'interno del comparto est coerentemente con il carattere ambientale e paesaggistico del territorio, garantendo la salvaguardia di un corridoio verde lungo le sponde del Navigliaccio e la realizzazione di un ponte ciclopedonale che metta in connessione via Ubicini con via Moruzzi.

Interventi sulla viabilità

La viabilità dovrà essere ridisegnata nell'ambito dello studio di fattibilità relativo al Parco della Basilica. Le piste ciclabili saranno collocate preferibilmente lungo le sponde del Navigliaccio al fine di incrementare la rete urbana ed assicurare la continuità della connessioni, dovrà essere assicurata la connessione ciclabile tra via Ubicini e via Moruzzi.

Interventi sulle aree verdi

L'area a verde attrezzato dovrà integrare, attraverso un intervento paesaggistico coerente e sensibile col contesto, la presenza del Navigliaccio. Sono da prevedere opere di mitigazione dell'impatto acustico e visivo a ridosso della tangenziale.

Parametri Quantitativi

St (mq) 88.038 mq

It (mq/mq) 0,2 mq/mq

Slp max (mq) 17.607mq

destinata a residenza libera, convenzionata, di cui almeno il 50% destinata a residenze funzionalmente collegate all'attività del Policlinico San Matteo e/o di altri Enti e Istituzioni presenti sul territorio.

Capacità insediativa max 353 ab

H max 5 p

Area a servizi La dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale si intende soddisfatta dalla cessione delle aree finalizzate alla creazione del Parco della Basilica.

Indicazioni tipo - morfologiche

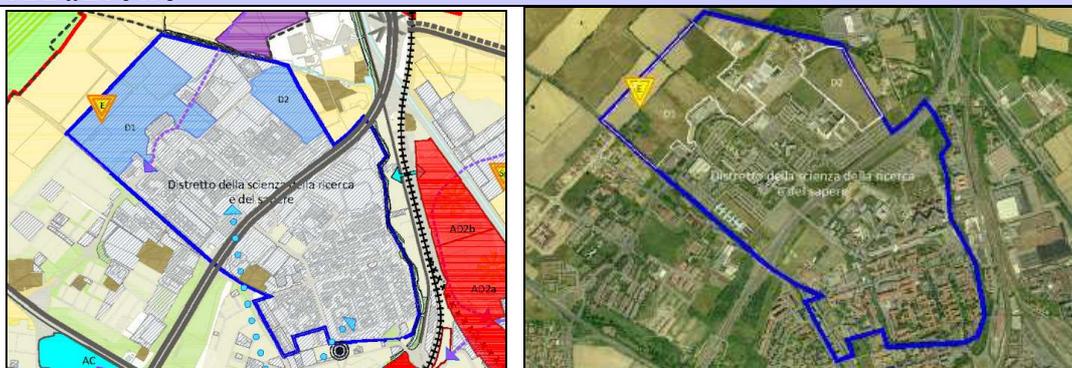


Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0

AREA DI COMPENSAZIONE PARCO DELLA BASILICA	
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Frammentazione della connettività ecologica	3
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile
4 - alto	0 - nullo
3 - medio	? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano le porzioni del comparto che interessano il Navigliaccio in quanto porzioni di rilievo per la struttura ecosistemica attuale dell'ambito urbano. Meno significativo sotto tale profilo risulta la porzione in fregio all'Abazia. Il consumo potenziale di unità ecosistemiche risulta, tuttavia, modesto così come la frammentazione dell'area non edificata che risulta, in ogni caso, isolata. Le riqualificazioni a verde, qualora quantitativamente e qualitativamente adeguate, potranno comportare un miglioramento rispetto alla quadro attuale.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Lungo il Navigliaccio dovranno essere preservate le attuali formazioni e riqualificata ed ampliata la fascia ripariale evitando la riduzione della permeabilità del corridoio locale. Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.</p>	

AREE DI COMPLETAMENTO DISTRETTO DELLA SCIENZA, RICERCA E SAPERE

Localizzazione



Descrizione dell'area

Si tratta di un ambito di completamento in Pavia Ovest, nelle immediate vicinanze de Polo Cravino, costituito da due comparti distinti:

- il primo a ovest, di estensione pari a 191.250 mq, si trova a ridosso del collegamento stradale Bereguardo-Pavia e del complesso universitario di via Ferrata.
- il secondo a nord, di estensione pari a 63.000 mq, si trova a ridosso del collegamento stradale Bereguardo-Pavia e del complesso universitario di via Ferrata.

I nuovi ambiti assumeranno il ruolo di poli afferenti alle funzioni delle eccellenze e completeranno il Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere.

L'area risulta parzialmente interna ad un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale. Gran parte dell'area ricade nella fascia di rispetto di 150 m del reticolo idrico principale ed è caratterizzata dalla presenza di formazioni ripariali.

Obiettivi

Obiettivo primario è quello della realizzazione di nuovi servizi di eccellenza ed il potenziamento di quelli esistenti a supporto del distretto della scienza, della ricerca e del sapere. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli elementi paesaggistici garantendo le coerenze con il paesaggio naturale, agricolo, antropico.

Interventi sulla viabilità

La viabilità dovrà essere ridisegnata nell'ambito in coerenza con le previsioni infrastrutturali dettate dallo strumento urbanistico Particolare rilevanza all'interno del piano attuativo dovrà essere destinata allo sviluppo del piste ciclabili.

Attuazione

Ciascuna trasformazione è subordinata alla presentazione di un piano attuativo che dovrà comprendere il ridisegno della viabilità e le relative connessioni. Il piano attuativo dovrà prevedere un disegno urbano unitario rispettoso dei valori paesaggistici e ambientali dell'intero comparto. L'attuazione del comparto D1 dovrà riservare lo spazio opportunamente verificato in sede progettuale da destinare alla realizzazione dell' eliporto a servizio del distretto. L'attuazione dei due ambiti sono sottoposti a specifica verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

AREE DI COMPLETAMENTO DISTRETTO DELLA SCIENZA, RICERCA E SAPERE

Parametri Quantitativi

St (mq) D1 150.250 mq

St (mq) D2 63.000 mq

It (mq/mq) Per attività pubbliche o di interesse generale l'indice verrà definito in sede di piano attuativo.

It = 0,10 mq/mq per destinazioni ammesse diverse dalle precedenti, e comunque subordinato alla stipula di convenzione con

Enti/Istituzioni/Fondazioni operanti all'interno del Distretto finalizzate alla collaborazione con i settori della scienza, della ricerca e del sapere.

Gli esercizi di vicinato sono ammessi entro il limite del 10% della slp generata dall'indice predetto.

Slp max (mq) ==

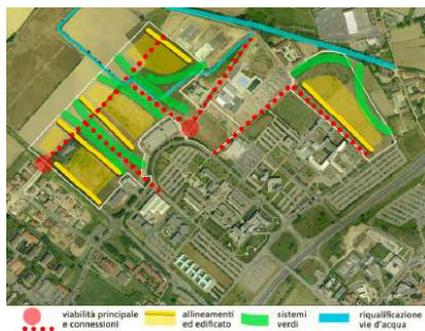
Destinazioni escluse: Residenza, Turistico ricettive, Commerciale (relativamente a medie e grandi strutture di vendita e centri commerciali), Logistica, Agricolo

Capacità insediativa max ==

H max 5 p

Area a servizi 50% slp

Indicazioni tipo - morfologiche



Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	2
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	3
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile

AREE DI COMPLETAMENTO DISTRETTO DELLA SCIENZA, RICERCA E SAPERE

4 - alto

3 - medio

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

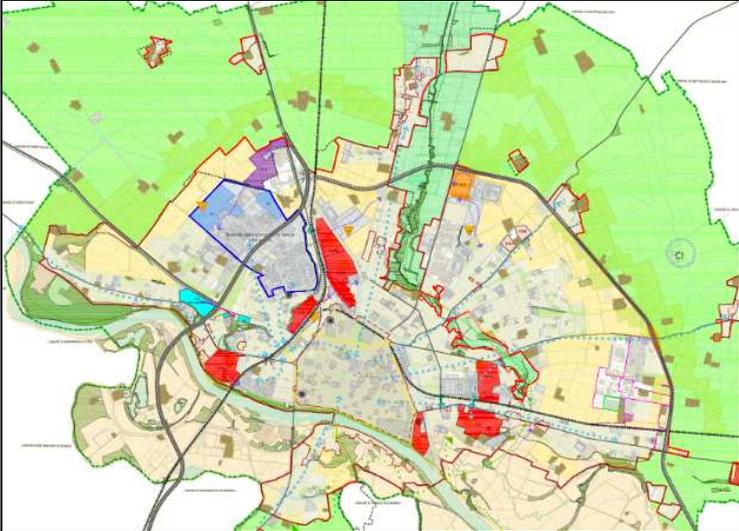
La realizzazione degli interventi previsti per il comparto non determina consumo significativo di unità ecosistemiche. L'elemento di maggiore rilievo è rappresentato dalla roggia Naviglietto che presenta una modesta fascia ripariale.

Risposte proponibili di riequilibrio

Salvaguardare e implementare la fascia ripariale della roggia Naviglietto.

Formare fasce tampone lungo i fronti critici del comparto.

Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

BOSCO DI CINTURA E AREE DI RIPRISTINO AGRO – ECOSISTEMICO	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>A nord – ovest, l'area è interna a un elemento di primo livello e un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale, mentre a sud è interessata dalla presenza del corridoio del Ticino. Parte dell'area, a nord, ricade all'interno della zona classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica – biogenetica). Una porzione dell'area risulta interna all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP30. A sud – est e a sud – ovest, l'area ricade nella ZPS "Boschi del Ticino".</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 – elevato 4 – alto 3 – medio	2 – basso 1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio–dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	

BOSCO DI CINTURA E AREE DI RIPRISTINO AGRO – ECOSISTEMICO

L'intervento nel suo complesso risulta completamente positivo riguardo al sistema ecologico contribuendo a ridurre le criticità attuali e quelle future e migliorando la connettività ecologica del territorio comunale; il sistema previsto consente, inoltre, di migliorare la funzionalità dei corridoi interni alla città, ed in particolare quello della Vernavola.

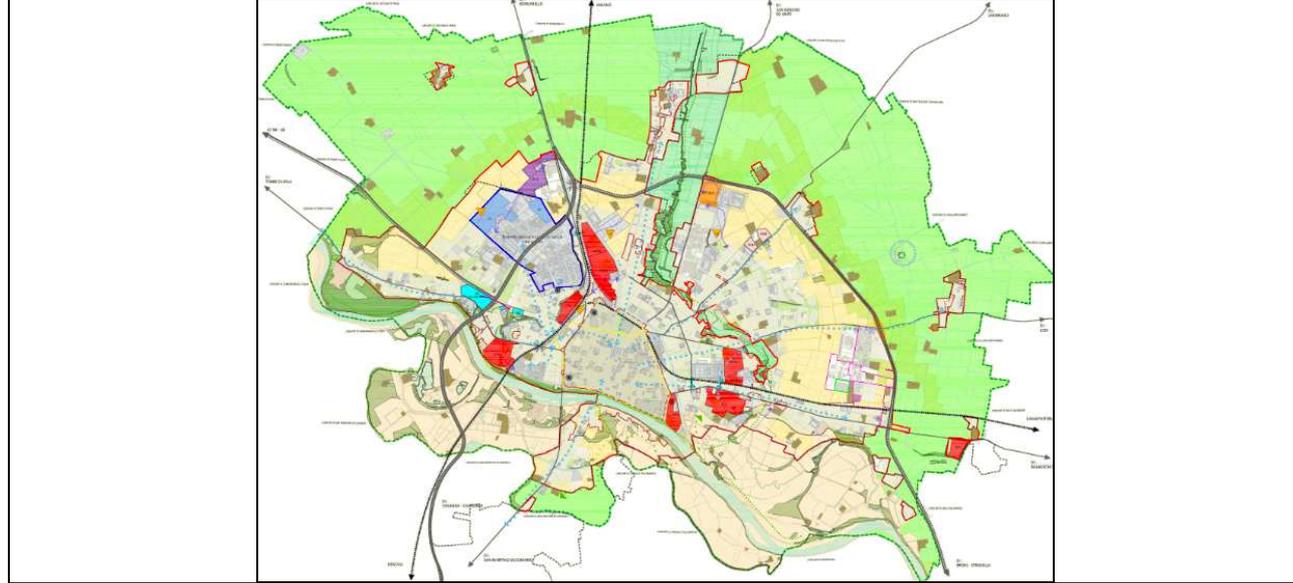
La proposta definisce un ambito all'interno del quale verranno realizzati gli interventi di forestazione legati all'attuazione delle aree dismesse che presumibilmente sono quelle che richiedono maggiore impegno economico e tempo per la attuazione degli interventi; ciò potrebbe costituire un fattore di criticità e dilazionare molto nel tempo le attuazioni delle corrispondenti superfici boschive. Si ritiene necessaria una maggiore esplicitazione dei meccanismi e percorsi previsti per l'attuazione del bosco di cintura tenendo conto che si ritiene che gli interventi di riqualificazione ecosistemica dovranno avere una permanenza temporale almeno pari a quella della durata degli impatti determinati dalle azioni alle quali è associata la formazione del bosco di cintura

Risposte proponibili di riequilibrio

Diventa decisivo che la reale localizzazione degli interventi sia attuata secondo un disegno geometrico e funzionale efficace per evitare una ridotta utilità ecologica (localizzazione utile a ridurre le criticità attuali e future). Decisivo sarà, inoltre, oltre alla qualità ecologica intrinseca degli interventi, anche l'individuazione delle modalità gestionali e la permanenza degli interventi.

AREE VERDI URBANE

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area ricade interamente all'interno del corridoio ecologico del fiume Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e, per un piccolo tratto a sud - est, all'interno di un ganglio. L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino", nelle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Uccelli e Processi ecologici, nonché, in parte, all'interno della ZPS "Boschi del Ticino" e del Parco Naturale del Ticino; in particolare, una piccola porzione dell'area ricade in zona B2 dell'azzoneamento del Parco del Ticino.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	1
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile

AREE VERDI URBANE	
4 - alto 3 - medio	0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>L'intervento nel suo complesso risulta positivo riguardo al sistema ecologico fluviale.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Attenzione dovrà esser posta alla eventuale realizzazione di infrastrutture per la fruizione che non dovranno comportare riduzione della funzionalità ecologica delle aree.</p> <p>Decisivo sarà, inoltre, oltre alla qualità ecologica intrinseca degli interventi, anche l'individuazione delle modalità gestionali delle aree connesse ai nuovi interventi.</p>	

STRADA PARCO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

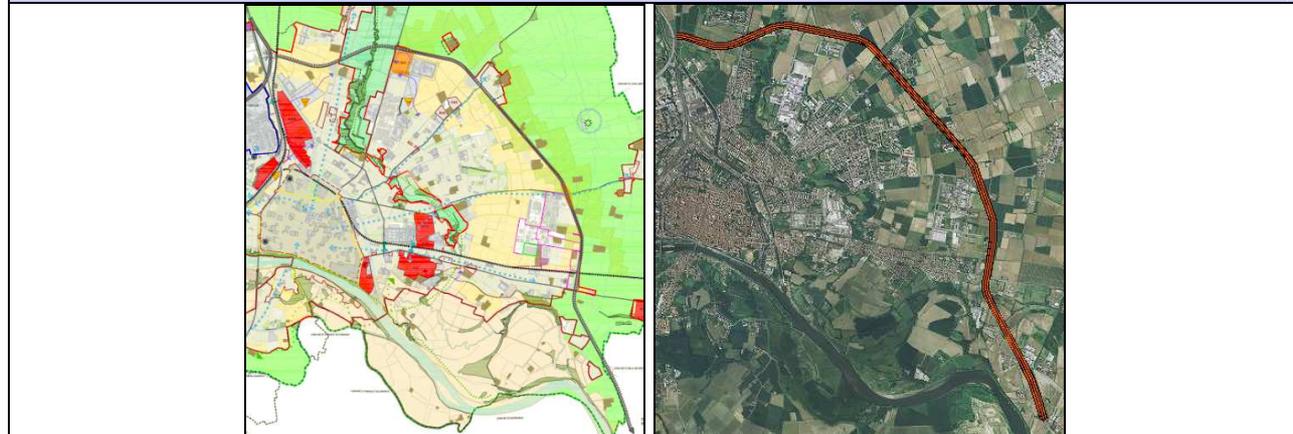
L'area è localizzata in modo da essere ricompresa all'interno di un elemento di secondo livello e di un ganglio della Rete Ecologica Regionale, nonché non distante (circa 70 m) da un corridoio. Essa è, inoltre, parzialmente interna alla ZPS "Boschi del Ticino", all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e alle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Uccelli, Processi Ecologici. L'area è in parte ricompresa anche nella zona a Parco Naturale e nella zona C1 del Parco del Ticino, non distante dalla zona B3. Parte del tracciato rientra in fascia PAI B.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	3
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	1
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Frammentazione della connettività ecologica	3
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	2
Legenda	2 - basso

STRADA PARCO	
5 - elevato 4 - alto 3 - medio	1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo considerando il contesto riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area e la generazione di rumore.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia, in particolare delle scarpate morfologiche. La strada dovrà essere accompagnata da quinte verdi e dall'ampliamento delle fasce ripariali dei corsi d'acqua minori interferiti. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica e per il trattamento delle acque di piattaforma (sistemi di fitodepurazione).</p> <p>Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.</p> <p>La progettazione legata alle fasi attuative dovrà essere assoggettata a Valutazione di Incidenza.</p>	

RADDOPPIO TANGENZIALE ESISTENTE

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tratto più meridionale del tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e confina con un ganglio. Sempre nel tratto più a sud, il tracciato è interessato dalla presenza della ZPS "Boschi del Ticino", dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino", delle Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati, Uccelli, Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione e processi ecologici, nonché del Parco Naturale del Ticino. Il tracciato attraversa a sud le zone C1 e C2 dell'azzonamento del Parco del Ticino, e a nord la zona del Parco della Vernavola classificata come zona ZB. La parte centrale è interessata dalla presenza dell'area di rispetto di un pozzo.

Si prevede l'allargamento della tangenziale Nord ed Est, dall'innesto con la SS 35 fino al collegamento con la SS Broni – Stradella, ampliandola a due corsie per senso di marcia (attualmente non è presente una separazione tra le due corsie). Si prevede, inoltre, il ridisegno dello svincolo che vede l'innesto della tangenziale Nord con la tangenziale Ovest.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	3
Inquinamento atmosferico	5
Inquinamento idrico	3
Rumore	5
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Disturbo alla fauna sensibile	3
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	2

RADDOPPIO TANGENZIALE ESISTENTE	
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>L'intervento consiste in un ampliamento della tangenziale esistente; vengono, pertanto, incrementati solo alcuni impatti già in essere. Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, le modifiche dell'assetto morfologico, un maggiore effetto barriera, l'incremento della generazione di acque di dilavamento della superficie stradale. La progettazione dell'intervento dovrà porre particolare attenzione alle possibilità di abbinamento di opere di de-frammentazione ecologica, compreso il mantenimento ed adeguamento delle opere di scavalco esistenti.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare il più possibile le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. Il progetto dovrà essere occasione per migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico tramite la formazione di quinte verdi e la previsione di idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica e per il trattamento delle acque di piattaforma (sistemi di fitodepurazione).</p>	

NUOVO COLLEGAMENTO VIA RIVIERA – VIA MONTEBELLO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

All'interno dell'ambito dovrà essere previsto il ridisegno della viabilità locale con la realizzazione di un nuovo collegamento tra via Riviera e Via Montebello, come indicato nell'allegato Studio sulla Mobilità.

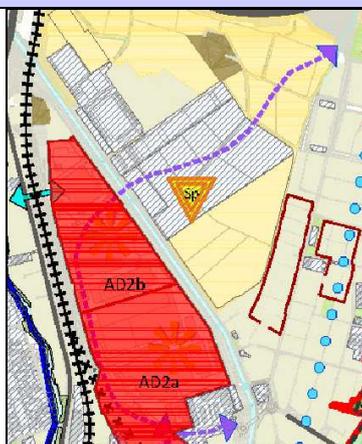
L'area risulta interna al corridoio individuato dalla Rete Ecologica Regionale lungo il Ticino e parzialmente interna a un elemento di primo livello. Essa confina, inoltre, con la ZPS "Boschi del Ticino" e ricade parzialmente all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e nelle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Mammiferi e Processi Ecologici. L'area confina, infine, con il Parco Naturale del Ticino e con le Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati ed Uccelli. Gran parte dell'ambito ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e del Navigliaccio. Parte dell'area è ricompresa in fascia B del PAI. All'interno dell'area sono presenti formazioni ripariali lungo il corso del Navigliaccio e, immediatamente a sud dei confini dell'ambito, boschi di latifoglie.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	0
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso

NUOVO COLLEGAMENTO VIA RIVIERA – VIA MONTEBELLO	
5 – elevato 4 – alto 3 – medio	1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
Le considerazioni sono le medesime dell'ambito di trasformazione di riferimento.	

PERCORSO ALTERNATIVO A VIA OLEVANO – AREA NECCHI

Localizzazione



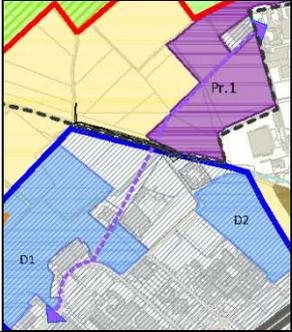
Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area è localizzata nelle vicinanze dell'area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e rientra in gran parte nella fascia di rispetto di 150 m del Navigliaccio. Il tracciato ha funzione di collegamento tra via Olevano e Piazzale S. Giuseppe.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile
4 - alto	0 - nullo
3 - medio	? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

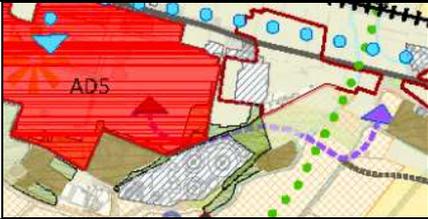
Considerazioni complessive

L'opera interessa marginalmente area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e non presenta elementi di potenziale incidenza.

PERCORSO CAMPEGGI – DISTRETTO DELLA SCIENZA	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>L'area ricade parzialmente all'interno di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale. A nord – est e a sud, l'area è compresa in parte all'interno di fasce di rispetto fluviale di 150 m. La pianificazione attuativa deve garantire l'accessibilità all'ambito RM2 e le compatibilità viabilistiche per la realizzazione della strada di collegamento con il quartiere della Pelizza.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	1
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	3
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	1
Legenda	2 - basso
5 - elevato	1 - trascurabile
4 - alto	0 - nullo
3 - medio	? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Valgono le considerazioni sviluppate per l'ambito di riferimento. Particolare attenzione dovrà essere posta al superamento della roggia Naviglietto per il mantenimento della connettività della fascia ripariale.</p>	

PERCORSO CARCERE VIGENTINA	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>L'area è localizzata nelle vicinanze dell'area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica – biogenetica). Il Piano prevede la sistemazione della viabilità locale in relazione anche agli usi attuali rispetto alla strada Vigentina ed alla via Pollack.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	1
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 – elevato 4 – alto 3 – medio	2 – basso 1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio–dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>L'opera interessa marginalmente area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica – biogenetica) e non presenta elementi di potenziale incidenza Valgono le considerazioni sviluppate per l'ambito di riferimento.</p>	

PERCORSO VIGENTINA – VIA CEVA	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>L'area è localizzata nelle vicinanze dell'area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica – biogenetica). Il Piano prevede un nuovo tracciato viario urbano di collegamento tra la Sp della Vigentina e la via Ceva.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	1
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	1
Legenda 5 – elevato 4 – alto 3 – medio	2 – basso 1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio–dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>L'opera interessa marginalmente area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica – biogenetica) e non presenta elementi di potenziale incidenza. Valgono le considerazioni sviluppate per l'ambito di riferimento.</p>	

PERCORSO ALTERNATIVO SNIA	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>Visto l'incremento di carico urbanistico previsto dalla trasformazione e le dimensioni dell'area, l'intervento è subordinato alla realizzazione del tratto di strada che si colleghi a sud-est con via Francana, garantendo l'innesto su viale Cremona. Sono a carico del soggetto attuatore i costi di acquisizione/esproprio delle aree per la sua realizzazione. L'area confina con un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, con l'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e con le Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/vegetazione e Processi Ecologici.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	3
Inquinamento atmosferico	3
Inquinamento idrico	4
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
5 - elevato	
4 - alto	
3 - medio	
Considerazioni complessive	
<p>Valgono le considerazioni sviluppate per l'ambito di riferimento. Compensare le perdite di unità ecosistemiche indotte dalla realizzazione della viabilità. Il PA dovrà essere assoggettato a specifica valutazione di incidenza.</p>	

DIRETTRICE CICLABILE PAVIA – MIRABELLO	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>Il tracciato attraversa l'area del Parco della Vernavola che il Parco del Ticino classifica come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica – biogenetica) e un'area identificata come geosito.</p>	
Potenziati alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 – elevato 4 – alto 3 – medio	2 – basso 1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio–dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Il tracciato attraversa l'area del Parco della Vernavola e non presenta elementi di potenziale incidenza.</p>	

DIRETTRICE VIALE CREMONA	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>Il tracciato è parzialmente interno al corridoio ecologico del Ticino e ad un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale. Il tratto più occidentale è interessato dalla presenza dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e della Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati e Uccelli; questo stesso tratto ricade all'interno della zona classificata come Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino". Il tracciato va, inoltre, a confinare, sempre ad ovest, con il SIC "Boschi Siro Negri e Moriano". Alcuni tratti ricadono all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino. Il tracciato è interno all'attuale edificato.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
Il tracciato non presenta elementi di potenziale incidenza.	

DIRETTRICE CICLABILE TORRE D'ISOLA

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

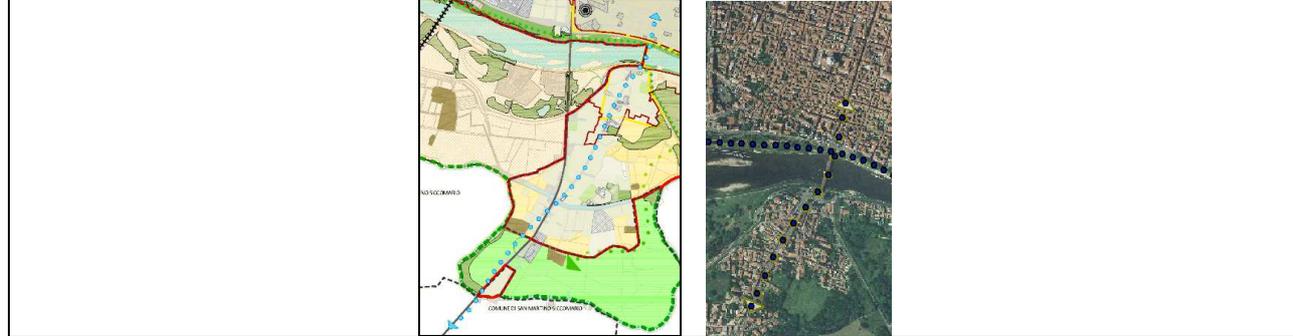
Il tracciato è parzialmente interno al corridoio ecologico del Ticino e ad un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale. Il tratto più occidentale è interessato dalla presenza dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e della Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati e Uccelli; questo stesso tratto ricade all'interno della zona classificata come Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino". Il tracciato va, inoltre, a confinare, sempre ad ovest, con il SIC "Boschi Siro Negri e Moriano". Alcuni tratti ricadono all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1

DIRETTRICE CICLABILE TORRE D'ISOLA	
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
Il tracciato non presenta elementi di potenziale incidenza.	

DIRETTRICE CICLABILE BORGO TICINO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

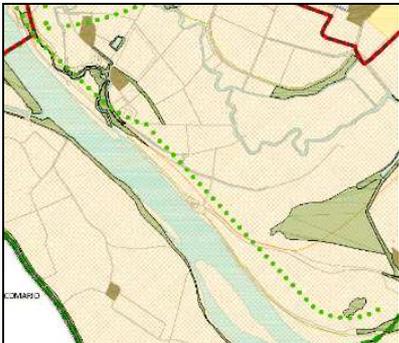
Il tracciato è interamente interno al corridoio ecologico del Ticino e ad un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale ed intercetta perpendicolarmente un varco da tenere e deframmentare. Il tratto centrale è interessato dalla presenza dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite, Processi Ecologici. Il tracciato confina con la zona classificata come Parco Naturale del Ticino e con la ZPS "Boschi del Ticino". Il tracciato attraversa la fascia di rispetto di 150 m del Ticino e ricade nelle fasce A e C del PAI. Il tratto più meridionale è interessato dalla presenza dell'area di rispetto di un pozzo.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Il tracciato non presenta elementi di potenziale incidenza.

DIRETTRICE CICLABILE TICINELLO	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
La parte occidentale del tracciato ricade all'interno del corridoio ecologico del Ticino.	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
5 - elevato	
4 - alto	
3 - medio	
Considerazioni complessive	
Il tracciato non presenta elementi di potenziale incidenza.	

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO SUD	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>Il tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino, di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale e di un ganglio. Il tracciato ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso è sito, inoltre, all'interno del Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino". Il tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e all'interno delle fasce A e B della fascia PAI.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, le modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area.</p>	
<i>Risposte proponibili di riequilibrio</i>	

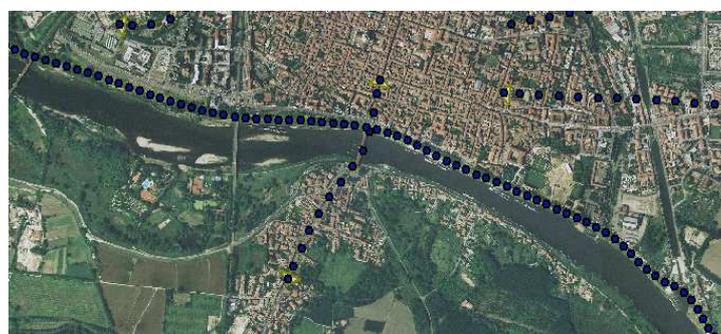
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO SUD

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica. Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.

La progettazione dovrà essere assoggettata a specifica Valutazione di Incidenza

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO CITTA'

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino e di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale. Il tracciato ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e, in parte, delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso confina con il Parco Naturale del Ticino e con la ZPS "Boschi del Ticino".
 Il tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e all'interno delle fasce A e B della fascia PAI. Il tracciato attraversa l'area di rispetto di tre pozzi.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	0

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO CITTA'	
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali e modifiche dell'assetto morfologico.	
<i>Risposte proponibili di riequilibrio</i> Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche.	

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO OVEST

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino e di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale.

Il tracciato ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e, in parte, delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso ricade, inoltre, nel Parco Naturale del Ticino e all'interno della ZPS "Boschi del Ticino". Il tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e all'interno delle fasce A e B della fascia PAI.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	2
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, le modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area.

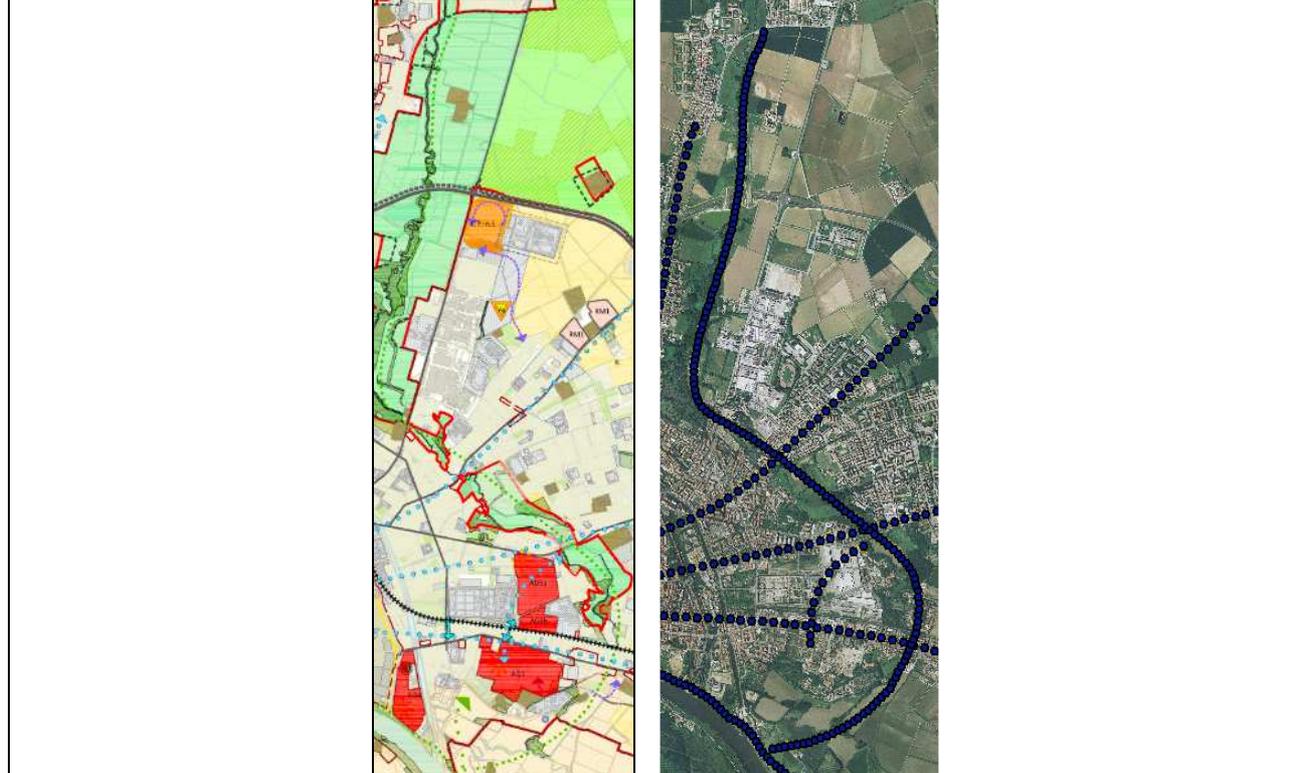
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO OVEST

Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica. Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse. La progettazione dovrà essere assoggettata a specifica Valutazione di Incidenza.

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO VERNAVOLA

Localizzazione



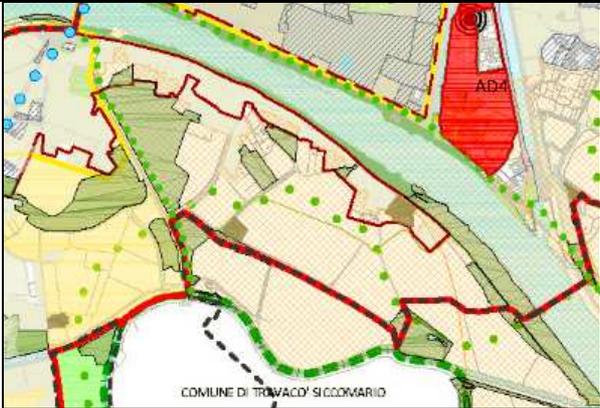
Descrizione dell'area da Documento di Piano

La porzione più meridionale del tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino, di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale e di un ganglio. Questa stessa porzione meridionale ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso ricade, inoltre, nel Parco Naturale del Ticino e all'interno della ZPS "Boschi del Ticino". La porzione più meridionale ricade in fascia PAI B.

Tutta la porzione settentrionale, invece, attraversa la zona classificata dal Parco del Ticino come ZB, zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica e di un'area classificata come geosito.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0

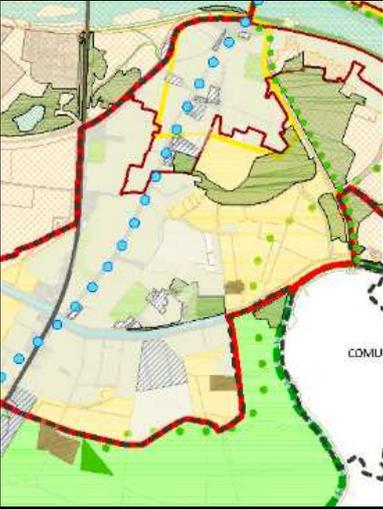
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO VERNAVOLA	
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, le modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica. Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.</p>	

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO BORGO BASSO-TRAVACO'	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>Parte del tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino della Rete Ecologica Regionale. Il tracciato ricade in parte all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Essa ricade, inoltre, nel Parco Naturale del Ticino e all'interno della ZPS "Boschi del Ticino". Parte del tracciato, inoltre, ricade in fascia PAI B.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, le modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area.</p>	

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO BORGO BASSO-TRAVACO'

Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica. Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse. La progettazione dovrà essere assoggettata a specifica Valutazione di Incidenza

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO BORGO – S. MARTINO	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>Parte del tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale. Esso ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso ricade, inoltre, nel Parco Naturale del Ticino e all'interno della ZPS "Boschi del Ticino".</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 – elevato 4 – alto 3 – medio	2 – basso 1 – trascurabile 0 – nullo ? – dubbio–dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, le modifiche	

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO BORGO – S. MARTINO

dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area.

Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica. Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.

La progettazione dovrà essere assoggettata a specifica Valutazione di Incidenza

COMPATIBILITA' PER PARCHEGGI INTERRATI (PK3 OBERDAN–PK4 GASOMETRO)	
Localizzazione	
	
Descrizione dell'area da Documento di Piano	
<p>Entrambe le aree ricadono all'interno del corridoio ecologico del Ticino. Il parcheggio del Gasometro risulta vicino all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e confinante con la fascia B del PAI. Il parcheggio di piazza Oberdan è ricompreso nell'area di rispetto di due pozzi.</p>	
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio	2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto
Considerazioni complessive	
<p>Pur essendo ricompresi all'interno del corridoio fluviale del Ticino individuato dalla RER gli interventi non hanno alcuna incidenza potenziale.</p>	

VARIAZIONI DELLA ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE

Il Piano propone alcune modifiche del perimetro di Iniziativa Comunale del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Tra le diverse modifiche proposte solo alcune hanno una potenziale rilevanza rispetto al sistema di sensibilità assunto. Nessuna modifica interessa aree ricomprese in aree di Rete Natura 2000. Due aree (Villalunga e Campeggi - Università) risultano interne ad aree di secondo livello della RER.

Per Villalunga la modifica è una sostanziale razionalizzazione della perimetrazione rispetto all'esistente per la quale si ritiene di escludere incidenze potenzialmente negativa sui sistema Rete Natura 2000 e sulla RER.

L'area interessata dall'ampliamento previsto nell'area Campeggi - Università non presenta attualmente una strutturazione ecosistemica particolarmente ricca; si deve, tuttavia, ricordare come la previsione di destinazione produttiva e commerciale venga a sottrarre una quota significativa della già scarsa dotazione e comporti un consumo di suolo in un'area di interesse per la biodiversità.

Si ritiene, quindi, che l'area di sviluppo debba prevedere il massimo degli interventi di ambientalizzazione interni al comparto finalizzati all'innalzamento del suo ruolo ecologico.

Considerando, inoltre, che la variazione del perimetro IC consente nuovo consumo di suolo connesso alla previsione di aree produttive/commerciali, si ritiene necessario richiedere la definizione di forme di compensazione commisurate al valore ecologico perduto e una esplicitazione dei meccanismi e percorsi tecnico amministrativi necessari. Per la stima dei valori ecologici equivalenti si farà riferimento anche ai modelli di calcolo attualmente in uso a livello regionale (STRAIN). La possibilità di considerare a tal fine anche il nuovo verde interno all'area dipenderà sia dalla effettiva valenza naturalistica delle nuove realizzazioni, sia dalla tempistica realizzativa, che dovrà essere preventiva rispetto a quella dei nuovi stabilimenti (preverdissement). Le azioni di riequilibrio esterne utilizzeranno come primo riferimento la Rete Ecologica Comunale.

SCHEMA DIRETTORE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

Il PGT prevede la Rete Ecologica Comunale a precisazione e specificazione delle Reti Ecologiche Regionale, Provinciale e del Parco Ticino. La Rete Ecologica del Comune di Pavia è una rete polivalente ed il DdP comprende lo schema direttore descrivendone finalità e contenuti ed esprimendolo in forma grafica nella specifica tavola.

La previsione della Rete Ecologica Comunale costituisce di per sé un fattore positivo in quanto è la esplicitazione di una attenzione dell'Amministrazione nei confronti del sistema ecologico; la sua attuazione, pertanto, non potrà che ottenere benefici anche al sistema di Rete Natura 2000.

Tuttavia, il DdP demanda la individuazione specifica dei contenuti, delle regole tecnico amministrative e procedurali attuative dei contenuti assegnati alle diverse categorie di aree che compongono la Rete Ecologica Comunale a una successiva progettazione di dettaglio che deve essere redatta entro due anni dall'approvazione del PGT.

Allo stato, quindi, si ritiene che lo schema direttore della Rete Ecologica sia da considerarsi previsione potenzialmente positiva rispetto a Rete Natura 2000.

Una valutazione conclusiva potrà, tuttavia, essere condotta solo quando sarà redatta la progettazione di dettaglio della Rete Ecologica Comunale; si ritiene pertanto di richiedere l'assoggettamento a Valutazione di Incidenza della stessa, ove ne sussistano le condizioni di fattibilità dal punto di vista della natura programmatica dello strumento.

Sulla base dei risultati ottenuti attraverso la redazione del progetto di dettaglio di Rete Ecologica Comunale, si provvederà all'adeguamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi

In ogni caso la Valutazione di Incidenza, secondo le normative vigenti, dovrà essere reiterata per i singoli interventi di progettazione in atto non ancora avviati ma programmati, indicati dal presente studio come potenzialmente incidenti su Rete Natura 2000.

PIANO DELLE REGOLE

Il Piano delle Regole, ai sensi dell'art. 10 della LR 12/2005, individua:

- gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento;
- gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;
- le aree e gli edifici a rischio di incidente rilevante;
- le aree destinate all'agricoltura;
- le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche;
- le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Le modalità di attuazione degli interventi sono disciplinate dall' art. 4 delle n.t.a.:

1. Il Piano delle Regole e in generale il PGT si attua:
 - a) in via diretta mediante il rilascio o la formazione del titolo abilitativo all'edificazione;
 - b) mediante l'approvazione di permesso costruire convenzionato;
 - c) mediante pianificazione attuativa (piano attuativo di iniziativa pubblica o privata, piano di recupero, programmi complessi), a cui dovrà seguire il rilascio o la formazione di titolo abilitativo all'edificazione.
2. I progetti edilizi ed urbanistici devono essere corredati di tutti i documenti ed elaborati prescritti dalla normativa vigente nonché da disposizioni emanate dai competenti organi comunali.
3. Parte integrante di ogni progetto edilizio deve essere il progetto dettagliato della sistemazione degli spazi aperti, e quindi la definizione delle superfici alberate, a verde e pavimentate.
4. Tutti i progetti urbanistici ed edilizi devono indicare nelle planimetrie e documentare fotograficamente eventuali alberature esistenti sull'area di intervento e prevedere, per le nuove costruzioni, la messa a dimora di un albero ad alto fusto ogni 200 mq di superficie fondiaria. La scelta delle essenze delle alberature e degli arbusti destinati a rispettare la quota di cui sopra, deve essere fatta in base alle essenze consigliate ed ammesse dall'allegato B.
5. Tutti i progetti urbanistici ed edilizi che interessino aree ad uso attuale/pregresso a carattere produttivo/commerciale/industriale e ne modifichino le destinazione d'uso, dovranno essere accompagnati da un'indagine ambientale preliminare sul sito da effettuarsi in contraddittorio con gli Enti territorialmente competenti, al fine di accertare la presenza o meno di sostanze contaminanti con l'eventuale conseguente necessità di attivare l'iter tecnico amministrativo di bonifica previsto dalla Parte IV Titolo V del d.lgs. 152/2006
6. Tutti i progetti urbanistici ed edilizi dovranno verificare la presenza di eventuali oneri reali ai sensi dell'art. 251 del dlgs 152/2006

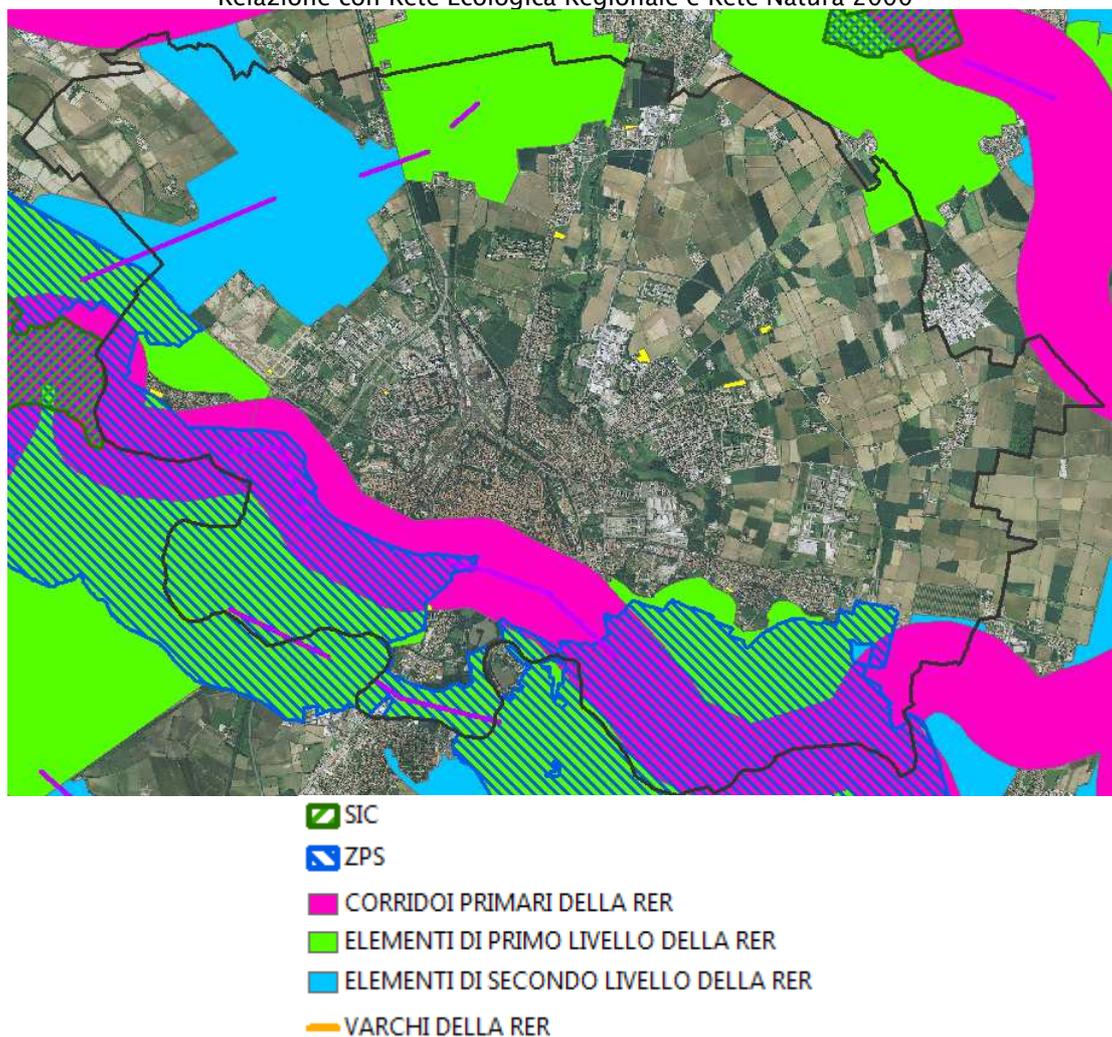
Per quanto disciplinato dal PDR si sono considerate solo le indicazioni che per collocazione potessero potenzialmente determinare incidenze sul sistema di sensibilità assunto secondo i criteri spaziali stabiliti.

AREE DI COMPLETAMENTO

Aree di completamento del tessuto urbano consolidato.

Possono essere cedute o permutate al fine di recapitare diritti volumetrici o di attuare previsioni compensative e perequative.

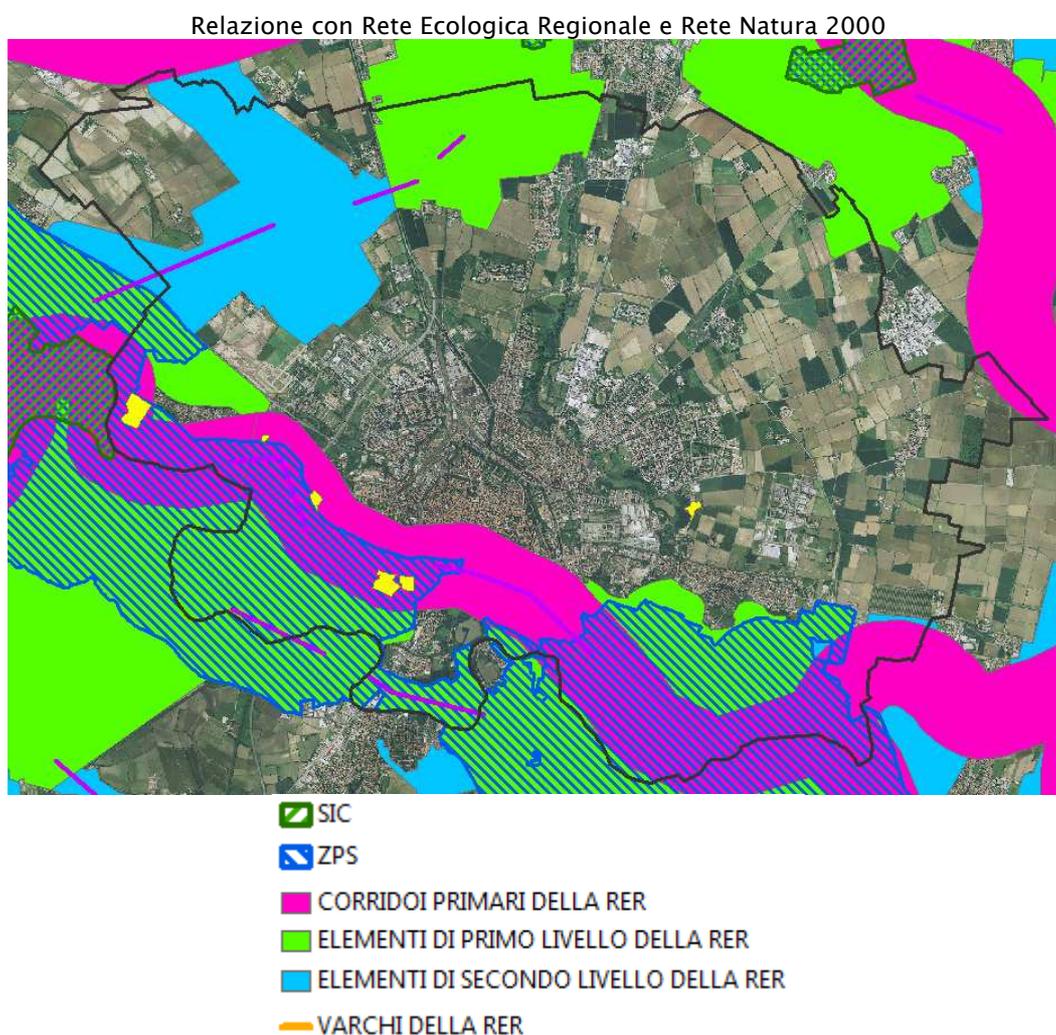
Relazione con Rete Ecologica Regionale e Rete Natura 2000



Fra le aree di completamento, quelle di interesse risultano quella della Sora e quella di via Francana che risultano in fregio al sistema della Rete Ecologica; data la loro vicinanza, si ritiene utile prevedere la concentrazione volumetrica nelle porzioni più lontane dal sistema sensibile e attuare fasce buffer lungo il confine critico. Per queste aree valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserire; si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti.

Per quanto riguarda l'intervento in area Scala, Pavia Ovest, Borgo e Sud Gravellone, configurandosi come potenziali consumi di nuovo suolo, si ritiene di richiedere una compensazione dei valori consumati e la compensazione ecologica preventiva (*preverdissement*).

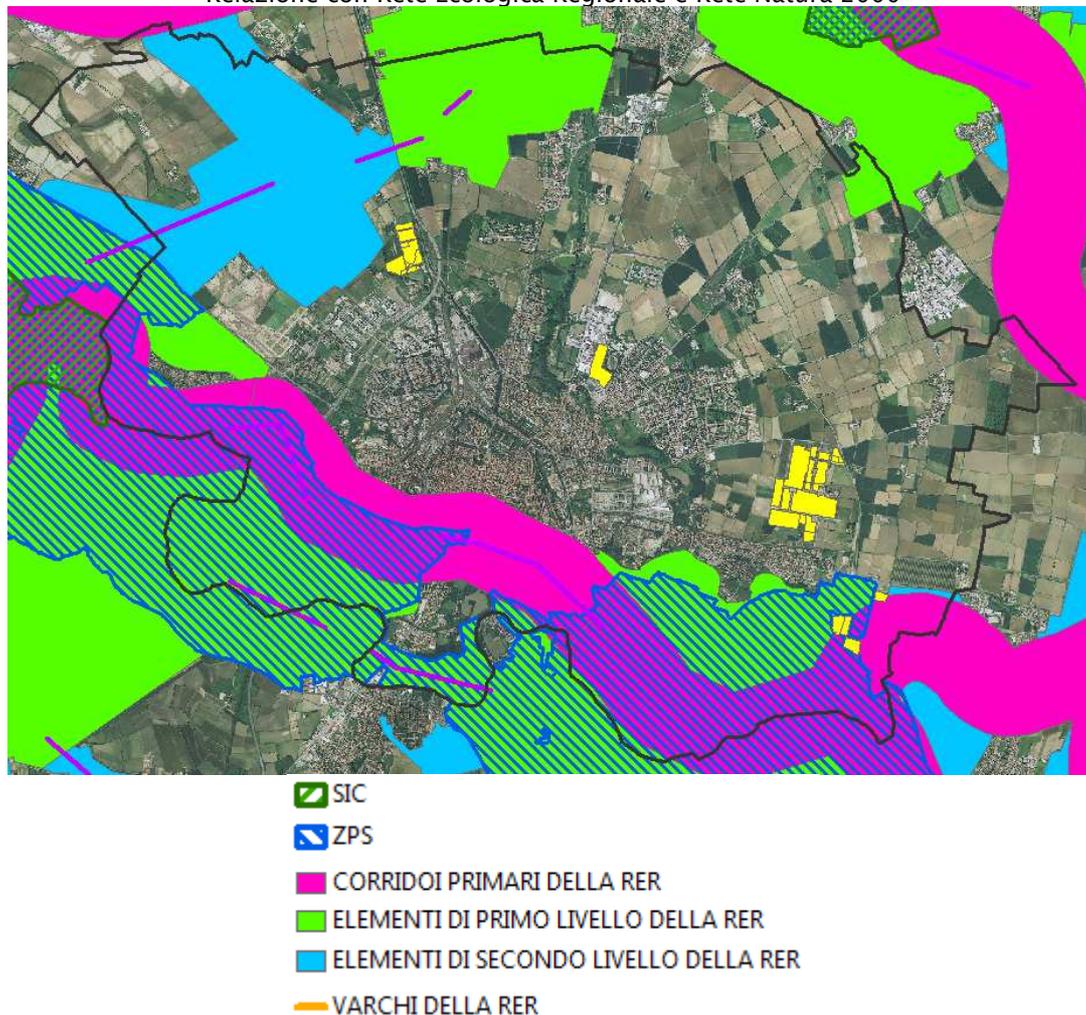
TERZIARIO PER ATTIVITA'



Le previsioni per le quali appare necessaria la maggiore attenzione in fase attuativa risultano essere: area della Sora (ex Poligono), area del Chiozzo, aree Motonautica e Canottieri Ticino in destra Ticino. Per queste aree valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserite si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti.

AMBITI PRODUTTIVI

Relazione con Rete Ecologica Regionale e Rete Natura 2000



Per gli ambiti produttivi quelli potenzialmente maggiormente critici risultano quelli di località Scagliona e Scarpone. Per queste aree valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserite; si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti.

PIANI DI RECUPERO

Caserma Rossani – Posto in fregio con l'ambito di trasformazione "Arsenale" non determina incidenze negative; si ritiene che per rafforzare il sistema ecologico locale si debba armonizzare gli interventi di ambientalizzazione con quelli del limitrofo ambito di trasformazione.

PIANI ATTUATIVI

Montefiascone – L'intervento interessa aree boscate per le quali sarà da verificare la compatibilità e le condizioni di trasformazione. Si ritiene che per rafforzare il sistema ecologico locale si debba armonizzare gli interventi di ambientalizzazione con quelli del limitrofo ambito di trasformazione. Si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti.

PIANI ATTUATIVI PER SERVIZI

Borgo Ticino sud - L'area è prossima alla ZPS e comporta un consumo delle aree agricole esistenti. Per l'area valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono relazionate; si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti.

Borgo Ticino Nord - Il piano comporta un consumo delle aree agricole esistenti; le edificazioni dovranno essere concentrate lungo le aree attualmente edificate limitrofe. Per l'area valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono relazionate; si ritiene di richiedere la compensazione ecologica preventiva (*preverdissement*).

Chiozzo - L'ambito è delicato in quanto costituisce una porzione della fascia fluviale del Ticino; potenzialmente potrebbe determinare effetti negativi sulle condizioni della biodiversità locale. Le edificazioni dovranno essere concentrate lungo le aree attualmente edificate limitrofe (via Mascherpa). Per l'area valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono relazionate; si ritiene di richiedere la compensazione ecologica preventiva (*preverdissement*) e uno specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti.

Via Genova - Il comparto interessa il parco della Vernavola e determina nuovo consumo di suolo; potrebbe quindi determinare effetti negativi sulle condizioni della biodiversità locale. Le edificazioni dovranno essere concentrate lungo la via Genova. Per l'area valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono relazionate; si ritiene di richiedere la compensazione ecologica preventiva (*preverdissement*) e uno specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti

PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI

Via Sora - L'edificazione è concessa a completamento del margine urbano in continuità con l'edificato della scheda normativa di PRG 35 - Villa Maria. L'edificazione è subordinata alla attuazione di un impianto a bosco perpetuo finalizzato alla connessione ecologica delle aree interessate da varco della rete ecologica del Parco del Ticino.

Chiozzo PDCC_02 - L'edificazione è concessa a completamento del margine urbano in continuità con l'edificato della scheda normativa di PRG 19S e 6S - C.na Giulia. L'intervento comporta eliminazione di aree naturaliformi; si ritiene di richiedere la compensazione ecologica preventiva (*preverdissement*).

Via Bramante - Il comparto comporta eliminazione di soprassuoli arboreo arbustivi e nuovo consumo di suolo; si ritiene di richiedere la compensazione ecologica preventiva (*preverdissement*).

Chiozzo - PA Grandi - Il comparto comporta eliminazione di soprassuoli arboreo arbustivi e nuovo consumo di suolo; le aree SN5S sono inoltre ricomprese nella fascia ripariale del Ticino. Per queste aree valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserite si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti e di richiedere la compensazione ecologica preventiva (*preverdissement*).

PIANO DEI SERVIZI

Anche per le previsioni del piano dei servizi si è utilizzato lo stesso criterio di selezione; pertanto, sono sviluppate considerazioni per le sole previsioni che potenzialmente possono avere una relazione rispetto alla funzionalità del sistema di riferimento.

Campo Nomadi Borgo Ticino – Il campo Nomadi è ricompreso all'interno della ZPS e di elementi della RER. L'area interessata è tuttavia ricompresa in un contesto urbanizzato e fortemente frammentato. Per queste aree valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserite si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti e di richiedere la compensazione ecologica preventiva (preverdissement).

Centrale di cogenerazione – La previsione è interna all'ambito pr1; pertanto, valgono per questa le medesime considerazioni. Un aspetto che dovrà essere successivamente valutato è quello relativo al sistema di distribuzione collegato per il quale dovranno essere valutate le specifiche incidenze.

VIAB2 – Nuovo collegamento tra via Riviera e via Montebello (AD1) e VIAB3 – Percorso alternativo a via Olevano – area Necchi (AD2 – 43 – 9). Sono ricomprese nelle valutazioni relative agli Ambiti di trasformazione.

Percorso Campeggi – Distretto della Scienza (PR 1); Percorso Carcere– Vigentina (cp In 1); Percorso Vigentina – via Ceva ; (49); Percorso alternativo SNIA (AD 5) – Sono ricomprese nelle valutazioni relative agli Ambiti di trasformazione.

Percorso alternativo Borgo Ticino – Il percorso è interno a un'area importante per la conservazione dei mammiferi e potrebbe comportare potenzialmente consumo di vegetazione paranaturale; dovranno, pertanto, essere stimati e compensati i consumi. Il nuovo percorso stradale dovrà inoltre essere dotato di cortine lineari per formare una fascia buffer rispetto alle aree limitrofe non costruite.

Eliporto e Cittadella dell'istruzione – Sono ricomprese nelle valutazioni relative agli Ambiti di trasformazione.

Ampliamento depuratore e Area per Servizi Tecnologici – Le aree sono ricomprese o prossime a elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Natura 2000. Per queste aree valgono i principi della massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserite si ritiene di richiedere specifico studio di incidenza in fase attuativa rispetto agli interventi previsti e di richiedere la compensazione ecologica preventiva (preverdissement). Si ritiene necessario, inoltre, sottoporre gli interventi a specifica valutazione di incidenza.

Idroscalo – L'area è interna al corridoio del fiume Ticino individuato dalla Rete Ecologica Regionale. Dovrà essere assicurata la massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserite; particolare attenzione dovrà essere posta alla fase di realizzazione. In ogni caso, si ritiene necessario sottoporre l'intervento a specifica valutazione di incidenza.

Centrale di potabilizzazione – L'area ricade all'interno di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e all'interno della ZPS. Dovrà essere assicurata la massima compatibilizzazione col sistema ecologico nel quale sono inserite. In ogni caso, si ritiene necessario sottoporre l'intervento a specifica valutazione di incidenza.

Area prioritaria Vigentina – Vernavola – L'area è interna al Parco della Vernavola. Trattandosi di un'area di completamento, non si ritiene che possano esserci incidenze significative.

Housing sociale Olevano – L'area è interna al Parco della Vernavola. Trattandosi di un'area di completamento, non si ritiene che possano esserci incidenze significative. Si ritiene utile tuttavia, accorpate le volumetrie verso gli edifici esistenti e realizzare una fascia tampone verso l'area della Vernavola.

Valorizzazione/potenziamento servizi esistenti – Chiozzo – Vedere quanto riportato per Piani Attuativi per Servizi, Area Chiozzo.

Nuove aree a servizi e attrezzature di interesse generale – Chiozzo – Vedere quanto riportato per l'area Permessi di costruire convenzionati Area SN5S.

Aree di valore paesaggistico ambientale – Vernavola e Poligono – La previsione è positiva. Dovrà essere posta particolare attenzione alla realizzazione degli interventi eventuali legati alla fruizione delle aree; in particolare per l'area Poligono dovrà essere valutata la compatibilità dell'utilizzazione dell'area con il sistema Rete Natura 2000.

Parco della Basilica – Area San Lanfranco e Area Navigliaccio – Si rimanda alla scheda dello specifico ambito di trasformazione.

Aree comunali da valorizzare con potenzialità edificatoria o su cui atterreranno diritti edificatori – Si rimanda a quanto descritto per le aree di completamento del Piano delle Regole.